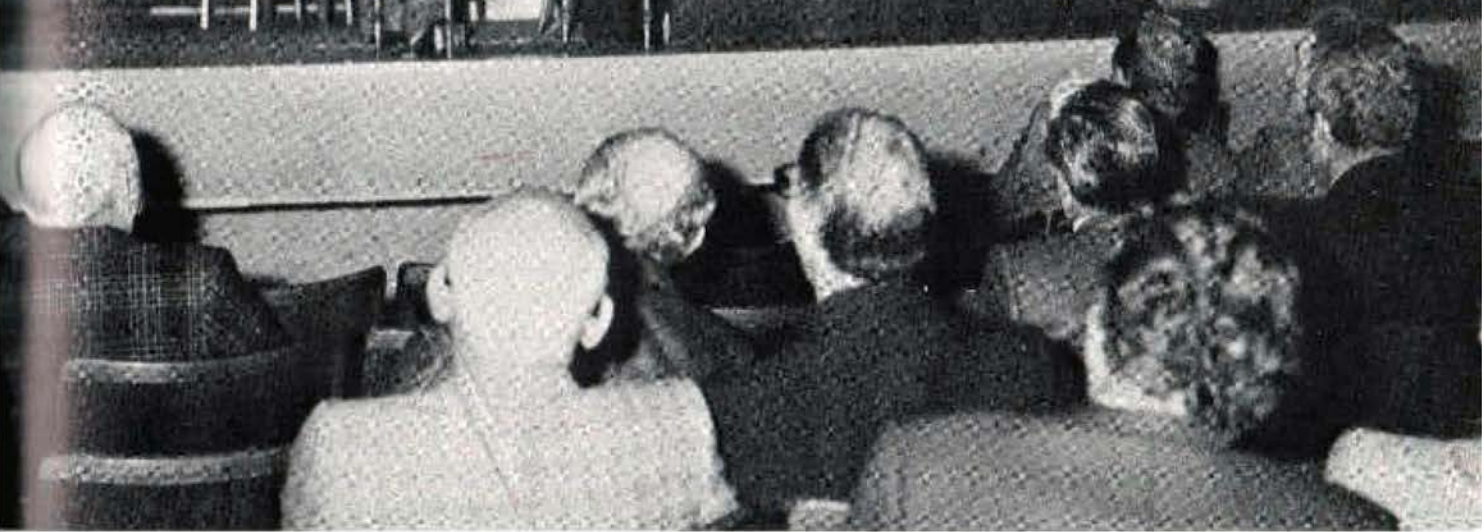


FIAMME D'ORO

ORGANO MENSILE
ANNO VIII - N. 5-6
ABB. POSTALE
GRUPPO III (70%)
MAGGIO-GIUGNO 1981

ASSOCIAZIONE NAZ.^{LE} GUARDIE P.

**RINNOVO
DELLE CARICHE
SOCIALI NAZIONALI
NELL'ASSEMBLEA
GENERALE
STRAORDINARIA
DEL 23 MARZO 1981**



Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Comitato di redazione

Uldarico Caputo

Aldo Cafasso

Biagio Di Pietro

Francesco Mozzi

Giuseppe Maffei

Vittorio Camilli

Gennaro Bruno

Armando Rinaldi

Elviro Scalera

Francesco Valente

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 19906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità:

S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma

Viale delle Milizie, 106 - Tel. 818.663 - 352.023

Art. Director

Antonio Tancredi

Consulenza grafica

G. Cartacci

Stampa

Linograf S.p.A. - Roma

Via Prenestina Km. 11,200 (GRA)

Telefono. 222081 - 222104

Impaginatore:

P. Menna

R. Stortini

Composizione meccanica:

G. Guerrini

S. Soldini

Per il 1981 - Una copia L. 300 - Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.500

Sostenitore: L. 10.000; Benemerito: L. 25.000; Estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI TRAMITE LE SEZIONI « A.N.G.P.S. »

SOMMARIO

Verbale dell'Assemblea Straordinaria A.N.G.P.S.	4
Consegna del Premio "Sicurezza e Libertà"	10
U.N.A.M.O. e A.N.G.P.S.	11
Buone notizie per gli statali ex combattenti	14
Lettere al direttore	17
Turismo terza età	19
E' noto il radio club A.R.F.P.I.	20
Vita delle sezioni	21
Soci e amici scomparsi	29
Libri ricevuti	30

Verbale dell'assemblea generale straordinaria della A.N.G.P.S.

Il giorno 29 marzo 1981, alle ore 9, si è riunita nei locali del cinema della Scuola Tecnica di Polizia in Via Castro Pretorio l'Assemblea Generale straordinaria dell'ANGPS per pronunciarsi sull'ordine del giorno di cui a nota n. 0318 - ANGPS - Mass. 2/1 del 26 gennaio 1981 della Presidenza Nazionale e per **procedere alle elezioni delle cariche sociali nazionali** di cui a nota p.n. del 2 febbraio 1981 della Presidenza Nazionale.

Alle ore 10,02 il presidente dichiara aperti i lavori con un saluto agli ospiti e invitando gli intervenuti a osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti della Polizia e dei Soci scomparsi. Invia un saluto particolarmente affettuoso e memore al Dott. Mario De Simone vice presidente anziano, ricoverato in ospedale e che non si presenterà alle elezioni.

Situazione del sodalizio

Il presidente riferisce sulla situazione del Sodalizio che definisce positiva, sia per la presenza in Assemblea di molti presidenti di Sezione in numero superiore a quanti in passato sia per il fatto che ben otto Regioni hanno inviato liste contro le sei di cui alle elezioni del 1976 e sia per il costante movimento di aggregazioni nuove oltre alle Sezioni neo costituite di cui fu data notizia nella precedente Assemblea, cioè Bassano del Grappa, Imola, Pereto, si sono costituite Ravenna e Pavia quantunque quest'ultima non sia stata ancora approvata per un difetto formale nell'atto costitutivo. Da atto, con l'occasione, che dalla Sezione di Lugo di Ravenna sono state originate le Sezioni di Imola (cui i Soci erano in grande maggioranza iscritti) e di Ravenna, già Gruppo della stessa Sezione ed esprime le felicitazioni del Sodalizio al Socio Pedone, attivissimo presidente della Sezione di Lugo. A queste note positive fa riscontro la situazione di Sezioni pericolanti.

In questo momento raggiunge l'Assemblea il Dott. Alessandro Voci, vice Capo della Polizia e inviato in rappresentanza dal Capo della Polizia il presidente lo presenta all'Assemblea che applaude. Prosegue la relazione del presidente.

Riforma della Polizia

La Legge di riforma della Polizia contiene due norme che concernono il Sodalizio: all'art. 86 è prevista tra i componenti il Consiglio Superiore di Polizia, la presenza di rappresentanti delle Associazioni del personale di Polizia in congedo e questo riconoscimento col quale è in parte risolto il problema della rappresentatività del Sodalizio, è dovuto all'interessamento svolto dai Soci, Magg. Gen. Mario Adinolfi, Ispettore Nazionale e dal Socio Minigrilli Lodovico, presidente la Sezione di Firenze, che il presidente addita alla riconoscenza della Assemblea: l'Assemblea applaude. L'altra norma è quella di cui all'art. 112, che ricorda l'art. 327 del Regolamento del Corpo degli Agenti di P.S. del 1930:

il trattamento economico del personale in ausiliaria, riserva o congedo assoluto del Corpo delle Guardie di P.S. non potrà mai essere inferiore a quello del personale dell'Arma dei Carabinieri in analoga posizione. E' una norma che protegge da sorprese e che è dovuta al Gen. Gerolamo Quartuccio, già Ispettore del Corpo che ha, su ciò sollecitato il Capo della Polizia che vi ha sollecitamente aderito. Al Prefetto Coronas e al Gen. Quartuccio il personale in congedo deve grande gratitudine.

Numero speciale di «Fiamme d'Oro»

Il presidente accenna poi al numero speciale di Fiamme d'Oro per il decennale del Sodalizio; numero che ha riscosso apprezzamenti, specie sul piano tecnico dell'impaginazione ma che non è andato esente da qualche critica. Il presidente ricorda che, come da due circolari, la collaborazione delle Sezioni è stata modesta, molto inferiore all'attesa. Fra gli apprezzamenti dà lettura di una lettera pervenuta dallo on.le Mazzola, sottosegretario di Stato.

Approvazione bilancio consuntivo 1980

Esaurita la parte espositiva il presidente passa al punto 1° dell'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo per il 1980. Poiché il testo è stato distribuito tra gli intervenuti unitamente alla relazione della presidenza nazionale e a quella del collegio sindacale il presidente invita quanti vogliano, al riguardo, intervenire, a farlo. Poiché nessuno interviene pone ai voti il bilancio. Il bilancio consuntivo per il 1980 dell'ANGPS viene dall'Assemblea approvato alla unanimità. L'Assemblea applaude.

BILANCIO CONSUNTIVO 1980

RIEPILOGO

RISCOSSIONI	L. 79.583.970
PAGAMENTI	» 38.670.590
FONDO CASSA	» 40.913.380
SOMMA	» 40.913.380
RESIDUI PASSIVI	» 200.000
AVANZO DI AMMINISTRAZ.	» 41.113.380

Roma, li 9 marzo 1981

Elezioni: rinvio?

Poiché l'argomento «varie» è, di fatto, sempre trattato e sviluppato da interventi dei Soci, il presidente passa al tema delle elezioni per le cariche sociali e formula alcune raccomandazioni tecniche, peraltro riportate sul testo delle schede che saranno

distribuite, tese ad evitare errori e conseguenti annullamenti. Sull'argomento elezioni egli passa, poi alla lettura della seguente lettera, pervenuta dalla Sezione di Milano, capoluogo della Regione Lombardia in accompagnamento al verbale con cui i delegati delle Sezioni della Regione, riuniti a Milano, hanno designato i componenti la lista regionale prevista dal Regolamento e che rappresenta la opportunità del rinvio delle elezioni.

n. 0365/11 di prot.

OGGETTO: Elezioni degli Organi centrali

Milano, 14 marzo 1981

Associazione Nazionale Guardie di P.S.

ROMA

Si trasmette l'allegato verbale n. 1 sottoscritto dai delegati delle Sezioni della Lombardia e la lista regionale qui concordata per la elezione alle cariche sociali nazionali.

Le Sezioni di Luino e di Como hanno inviato le lettere che si accludono, mentre Varese non ha corrisposto all'invito rivoltole.

Ciò premesso, i delegati sezionali qui riuniti, hanno fatto presente la opportunità che, in vista della imminente riforma del Corpo delle Guardie di P.S. di cui l'ANGPS è una diretta emanazione e quindi suscettibile certamente di sostanziali modifiche con le nuove norme statutarie, le elezioni per le cariche sociali nazionali dovrebbero essere svolte dopo detta riforma.

Pertanto viene richiesto che questa proposta venga letta alla Assemblea indetta per il giorno 29 marzo 1981.

Il Segretario Economo

F.to S. Ten. (r) Roberto Grassi

Il presidente

F.to Cav. Francesco Favetta

Terminata la lettura il presidente esprime il suo parere sulla proposta e ciò fa, dichiara, come è suo diritto e dovere, per porre in guardia da decisioni pericolose. Egli afferma che il rinvio delle elezioni è contrario alla norma statutaria che fissa in quattro anni la durata delle cariche, nuoce ai nuovi Soci che hanno diritto a essere rappresentati, e alla logica perché l'Associazione del 1981 non è più, materialmente, quella del 1976. La riforma della polizia non incide in modo immediato, sulle strutture del Sodalizio, il cui progetto di modifiche statutarie va ora all'esame del Consiglio di Stato; esame che non sarà breve, come non sarà breve l'imponente lavoro legislativo che il Ministero dovrà compiere per dare attuazione alla riforma stessa. La proposta potrebbe essere accolta se si fosse nella imminenza sicura di modifiche statutarie. Allo stato delle cose l'attesa potrebbe durare anni: ma, indipendentemente da ciò, è evidente che mantenere in carica una gestione che ha esaurito la sua legittimazione potrebbe far pensare e alla Amministrazione e agli stessi Soci che, in effetti, la gestione attuale tema e voglia procrastinare il responso delle urne. Il presidente invita poi, gli intervenuti a pronunciarsi sull'argomento. Il socio Adinolfi si dichiara pienamente d'accordo con quanto rappresentato dal presidente: a questi si associano il socio Tranquillin, concordando e ribadendo il pericolo che le cose provvisorie, così come sarebbe la gestione ove la proposta fosse accolta, finiscano, come purtroppo è costume, per diventare eterne.

Non essendovi altri interventi il presidente pone ai voti la proposta che è respinta a grande maggioranza, col parere favorevole del solo socio Zanca, che, quale presidente della Sezione di Mantova era presente a Milano, quindi tra i proponenti.

Assistenza ai ricoverati

Esaurito questo argomento il presidente dà la parola al socio Di Mauro che rappresenta la critica

Roma 29-3-81 - Assemblea Generale straordinaria che ha rinnovato con elezioni le cariche sociali Nazionali.



situazione non solo dei soci ma del personale in congedo ed effettivo ricoverato in Ospedali, specie ora con la cessazione dell'assistenza spirituale da parte dei Cappellani militari. Occorre che tutti si impegnino in questa opera di sollievo della sofferenza e dell'abbandono che illustra con appropriate e toccanti parole. Il presidente conferma quanto rappresentato dal socio e lo elogia ed addita alla riconoscenza e alla imitazione di tutti.

Il socio Totti, presidente la Sezione di Padova si associa all'assunto di Di Mauro e ricorda, come a Padova sia stato dato avvio al Comitato di assistenza e ciò da prima della circolare della presidenza: ritiene la presenza presso i soci tanto più se in difficoltà, doverosa.

Il socio Lupini presidente della Sezione di Genova concorda ricordando le due borse di studio da un milione tratte da una elargizione avuta dal Banco di Napoli per lire due milioni, concesse ai figli di due nostri militari uccisi da terroristi, il Brig. Saponara e il vice Brig. Verducci. E ricorda il Monumento ai Caduti della Polizia che non è cippo o lapide ma vero monumento, il primo e l'unico ai Caduti della Polizia eretto in Italia, e nel Cimitero Monumentale di Staglieno.

Il socio Tranquillin, riferendosi al suo primo intervento ricorda che dobbiamo agire attraverso le istituzioni e nel rispetto di queste.

Rivendicazioni e sperequazioni

Il problema delle rivendicazioni economiche e delle dolorose sperequazioni è aspro ma egli sostiene che, al punto di partenza c'è tutto un problema di partecipazione: solo otto Regioni hanno qui inviato liste e quattro anni fa erano sei; oggi non esiste l'individuo solo: si arriva in gruppo bisogna partecipare e comunicare.

Intervento del vice Capo della Polizia

Su tale problema della sperequazione e in particolare sulla indennità di istituto il vice Capo della Polizia chiarisce che si potrà raggiungere un traguardo sicuro quando tutte le varie indennità siano inglobate nello stipendio che è pensionabile, e non trattate a parte. Per questo tutto deve partire dal trattamento del personale in attività di servizio. Battersi per piccole modifiche è inutile e complica le cose. Aver reso la indennità di istituto del tutto pensionabile è stato un successo e l'Amministrazione non è contraria a che essa sia estesa, così, al personale in congedo. Ma ovviamente bisogna fare i conti col Ministero delle Finanze.

Il socio Tavanti di Livorno, censura il Consiglio stazionale per non aver posto all'ordine del giorno le variazioni che la riforma determinerà al Sodalizio. Circa il ticket cui ha prima accennato il socio Totti, non solo trova applicazione in Toscana ma sono state fatte richieste di estensione al personale in servizio per infermità riconosciute: e ciò come nell'industria privata. Circa la legge 312 richiama quanto pronunciato dalla Corte Costituzionale in ordine alla Legge 177 Ufficio legale; la presidenza dovrebbe avere un legale per dare consigli, cioè per diramare schemi di eventuali ricorsi.

Invalidi per servizio

Il socio Fruganti, di Arezzo si porta sul tema degli invalidi per servizio; la legge 9/1980 prevede benefici solo per la 1. categoria: nulla per le altre che vanno dalla 2. (90% di invalidità) in poi: rimane cioè il decimo dello stipendio base con stridente contrasto per quanto concesso agli invalidi di guerra o del lavoro. Rammenta, poi che l'assegno di pensione così come è fatto non chiarisca nulla sulle somme che lo compongono.

Il socio Zanotti, di Modena; il nuovo Consiglio

si deve muovere di più sui problemi economici: non dobbiamo farci scrupolo di chiedere le cose giuste: ci vuole una impronta più moderna al Sodalizio. Dobbiamo accettare la riforma e usare la nostra partecipazione ora ammessa dalla riforma stessa. Pensa che ci sia spazio e per i sindacati e per l'Associazione. Forse ciò ci sarà utile per svolgere meglio i nostri compiti. Meraviglia che alla quarta fase legislativa che concerne la indennità d'istituto, i pensionati, inclusi nelle prime tre, siano stati abbandonati. Anche il sindacato di polizia si è mosso per noi: il SIULD afferma che i pensionati non possono essere lasciati soli a se stessi. Coi sindacati dobbiamo quindi avere rapporti. Rappresenta poi il problema dei ritardi nella liquidazione dell'equo indennizzo e, in ciò, si rivolge al vice Capo della Polizia. Vi sono alcuni che riescono ad averlo presto, altri che attendono anni.

Nuovo intervento del vice Capo della Polizia

Il vice Capo Dott. Voci riprende le argomentazioni già formulate circa stipendi e indennità. Circa quella di istituto egli ritiene che, con la presenza negli organismi rappresentativi del Sodalizio e del personale in congedo in genere si possa giungere, e l'Amministrazione non è contraria, anche ad ottenere una generale pensionabilità per tutti. Circa l'equo indennizzo a parte i tempi che sono determinati dall'intervento di organi al di fuori della Amministrazione, come il Comitato presso la Corte dei Conti il sistema della corresponsione è, di regola, quello cronologico, però ci possono essere situazioni gravi che suggeriscono o impongono deroghe. L'Assemblea ringrazia con applausi.

Sindacato delle cinque forze di polizia

Il socio Camilli di Roma; la massa non deve aspettare che pochi facciano il lavoro di tutti: il sindacato delle cinque forze di polizia in congedo presentò un emendamento alla legge di riforma per la pensionabilità dell'indennità di istituto per tutti. Tutti assicurano benevolenza. Esso fu presentato dal senatore Saporito ma, al Senato, da emendamento diventò ordine del giorno.

In sintesi nulla. Però i fondi c'erano in quanto pare ci fosse un avanzo di gestione del Ministero tale da coprire il fabbisogno cioè 170 miliardi sui duecento disponibili). Però fu osservato che ciò avrebbe sguarnito le riserve ministeriali. E la cosa finì lì.

Il Camilli si dilunga, poi, sui sacrifici fatti nelle lontane epoche: ora i più anziani che hanno più sofferto hanno avuto il meno: che Paese è mai questo? Come ha detto il socio Tranquillin è necessario unirsi, stringersi: è vero che certe cose non possiamo fare. Ma, possiamo e dobbiamo non dimenticare quando sarà il momento di andare alle urne. Allora chi ci ha dimenticato, va dimenticato, cancellato. L'Assemblea applaude. Ricordiamo che non siamo stati noi soli a sacrificarci. Abbiamo sacrificato le famiglie. E il risultato? Quindi unitevi, parlate, non aspettate gli altri. L'Assemblea applaude.

Il presidente sottolinea un concetto espresso dal Camilli: non si pretenda che pochi facciano il lavoro di tutti, qui dobbiamo lavorare tutti. Si guardi a Firenze, cosa ha fatto. Dove arriveremmo se avessimo dieci Firenze?

«Fiamme d'Oro»

Dà quindi la parola al socio Pedone il quale sostiene che il giornale Fiamme d'Oro faccia di più e che noi dobbiamo fare di più per esso. Deve essere più ricco e diffuso. La presidenza e la redazione del Periodico hanno fatto per la verità miracoli.

L'Assemblea applaude. Il Periodico deve arrivare tutti i mesi, deve riportare sentenze e concorsi. Anche nella piccola Lugo e non solo a Genova, si gode di una borsa di studio stanziata dal Comune: e si dà una targhetta a chi se ne va quando il Ministero non fa altrettanto.

Spacci

Il socio De Cecco, di Grosseto sostiene che gli spacci di Gruppi o Questure hanno enorme importanza per tutto il personale. Perché non darli ai pensionati? A Grosseto lo spaccio sta per essere chiuso.

Il presidente chiarisce che la costante linea dell'Amministrazione è quella di non dare spacci in appalto e ciò per ovvii motivi di controllo, disciplina, efficienza e sicurezza. Però l'Amministrazione ha sempre detto che ove lo decidessero, i primi a essere interpellati saremmo noi. E poi c'è un altro problema: saremmo, come personale, in grado di gestirli? Quattro anni fa fu fatto uno studio con il Servizio Assistenza ma, di fatto, nella stessa Sezione di Roma, che ha e aveva mille soci una dozzina si dichiararono disponibili. Si trattava del Centro di Maccaresse dove servivano settanta unità.

Il socio De Cecco replica che a Grosseto egli è in grado di soddisfare il servizio.

Il socio Nisi, di Catania, rappresenta alcuni problemi che il Sud presenta accentuati. Uffici pubblici che ci interessano, Ospedale Militare, Direzione Provinciale del Tesoro, sono carenti di personale: noi non possiamo far nulla per aiutarli. Eppure, ed è importante per tutti, vengono mantenuti rapporti, intensi rapporti con essi per poter agevolare il nostro personale.

Il presidente, poiché nessun socio intende ulteriormente intervenire propone l'invio all'on.le Ministro e al signor Capo della Polizia del telegramma che segue e di cui da lettura:

« On.le Ministro dell'Interno
Palazzo Viminale 00184 ROMA
Capo Polizia Palazzo Viminale ROMA

Assemblea Straordinaria Soci Associazione Nazionale Guardie Sicurezza riunita oggi per approvazione bilancio consuntivo 1980 et rinnovo cariche sociali nazionali per fine quadriennio porge deferente saluto et ringrazia per appoggio concesso Associazione stessa plaudendo at presenza rappresentanti Polizia in congedo in Consiglio Nazionale Polizia previsto riforma Amministrazione Pubblica Sicurezza recentemente approvata punto Invoca maggiore interesse per urgente riesame posizione economica pensionati categoria et termine ingiuste sperquazioni tuttora esistenti punto Conferma sua fedeltà assoluta Istituzioni patrie punto Accumunata idealmente at personale servizio attivo rivolge commosso fraterno pensiero at caduti et feriti in difesa democrazia et libertà punto

Presidente Nazionale ANGPS Tenente Gen. Ausiliaria Remo Zambonini ».

L'Assemblea approva all'unanimità.

Ten. Gen. Remo Zambonini
Presidente Associazione Nazionale
Guardie Pubblica Sicurezza
Via Statilia 3
00184 ROMA

Ringrazio vivamente per saluto inviatomi da Assemblea codesta Associazione et nel formulare fervidi auguri proficuo lavoro assicurale mio interessamento per accoglimento istanze rappresentate punto Virginio Rognoni Ministero Interno





VOTAZIONI

Alle ore 11,55 il presidente invita tutti i presenti ad effettuare le operazioni di voto.

Accertato che i soci votanti sono tra i presenti di persona e le deleghe versate e riscontrate regolari 4.267, si procede alla consegna ai votanti, da parte di scrutatori e segretari, delle due schede, una di colore bianco che contiene le liste, complete o meno, presentate per Regione, che sono otto, per i candidati al Consiglio Nazionale, l'altra che contiene i candidati a Sindaco effettivo, supplente e a probiviri, presentate da tre Regioni e che ha colore rosa: ogni scheda è stata controfirmata, per la autenticazione, dal presidente nazionale e da uno scrutatore e vale tanti voti quanti rappresentati dalle deleghe che vengono consegnate e sono riscontrate regolari. Mano a mano che esse vengono consegnate i titolari le compilano e le depositano in due distinte urne.

Terminata la votazione cui hanno partecipato di persona e per delega 4267 soci le urne vengono sigillate e il presidente rinvia l'opera della Assemblea alle operazioni di scrutinio. Sono le ore 13,15.

Alle ore 16 hanno inizio nella Sede sociale, in Via Statilia 30, le operazioni di scrutinio che si concludono alle ore 21.

Esse danno i risultati che seguono:

ELEZIONI PER CONSIGLIERE NAZIONALE:

1) Categoria Funzionari di P.S.:

	voti	n.
Dott. Caputo Uldarigo	»	3592
Dott. Cafasso Aldo	»	2298
Dott. Coppola Gaetano	»	312
Dott. Fanelli Giovanni	»	292
Avv. Manganeli Michele	»	245

2) Categoria Ufficiali:

	voti	n.
Ten. Gen. Zambonini Remo	»	3340
Ten. Gen. Maffei Giuseppe	»	1401
Magg. Gen. Camilli Vittorio	»	656
Col. Imperato Salvatore	»	470

Col. Lotronto Domenico	»	»	370
Col. Lupini Giorgio	»	»	199
Magg. Gen. Adinolfi Mario	»	»	190
Col. Di Palma Gaetano	»	»	161
S. Ten. Vitolo Vittorio	»	»	102
Magg. Gen. Totti Tuccio	»	»	101
S. Ten. Cureli Salvatore	»	»	97

3) Categoria Sottufficiali:

	voti	n.
M.ilo Rinaldi Armando	»	2167
Brig. Montalto Antonino	»	1595
M.ilo Gafforio Ugo	»	1447
Brig. Pedone Vincenzo	»	532
M.ilo Dosio Natale	»	138
M.ilo Faccio Marcello	»	130
M.ilo Valentini Giovanni	»	26

4) Categoria Appuntati:

	voti	n.
App. Scalera Elviro	»	2202
App. Tavanti Virgilio	»	2003
App. Barberis Pietro	»	946
App. Arnao Stefano	»	749
App. Favaro Aldo	»	102
App. Faggian Vittorio	»	26
App. Biccato Bruno	»	1

5) Categoria Guardie:

	voti	n.
Grd. Tranquillin Alberico	»	2701
Grd. Sau Francesco	»	1230
Grd. Romeo Mario	»	1023
Grd. Alesiani Francesco	»	958
Grd. Mele Alfredo	»	689
Grd. Semeraro Cosimo	»	217
Grd. De Palma Raffaello	»	201
Grd. Pirali Mario	»	101

ELEZIONI PER SINDACO EFFETTIVO

	voti	n.
Magg. Gen. Adinolfi Mario	»	2629
Dott. Ayola Dario	»	2099
Ten. Gen. Forleo Luigi	»	1900

M.ilo Maugeri Salvatore	»	»	1866
Ten. Gen. Ciaccia Michele	»	»	860
Ten. Gastaldi Eugenio	»	»	258
Dott. Trefiletti Angelo	»	»	127
Mar. Giorgetti Giulio	»	»	2

ELEZIONI A SINDACO SUPPLENTE

	voti	n.
Dott. Fanelli Giovanni	»	1945
M.ilo Cicero Vincenzo	»	1548
S. Ten. Vitolo Vittorio	»	1070
M.ilo Gentile Giocchino	»	922
Dott. Coppola Gaetano	»	224
M.ilo Fais Egidio	»	23

ELEZIONI PER PROBIVIRO

	voti	n.
Ten. Gen. Magistri Candido	»	1467
Dott. D'Ettore Angiolino	»	1125
M.ilo Fruganti Carmelo	»	774
Dott. Spanò Salvatore	»	663
M.ilo Ciccolini Pietro	»	583
Dott. Coppola Gaetano	»	408
Magg. Gen. De Girolamo Raffaele	»	321
M.ilo Minigrilli Lodovico	»	232
T. Gen. De Franceschi Giorgio	»	219
M.ilo Fracella Francesco	»	1

Nel corso dello scrutinio nessuna scheda è stata annullata.

In conseguenza di quanto sopra il presidente proclama eletti alle cariche sociali che seguono e a far tempo dal 13 maggio 1981, per decorso del quadriennio statutario per le cariche tuttora in atto, i Soci Ordinari appresso indicati:

CONSIGLIERI NAZIONALI

Categoria Funzionari di P.S.

Dott. CAPUTO Uldarigo
Dott. CAFASSO Aldo

Categoria Ufficiali del Corpo delle Guardie di P.S.

Ten. Gen. ZAMBONINI Remo
Ten. Gen. MAFFEI Giuseppe

Categoria Sottufficiali di P.S.

M.ilo RINALDI Armando
Brig. MONTANO Antonino

Categoria Appuntati

App. SCALERA Elviro
App. TAVANI Virgilio

Categoria Guardie

Grd. TRANQUILLIN Alberico
Grd. SAU Francesco

Sindaci effettivi

Magg. Gen. ADINOLFI Mario
Dott. AYOLA Dario
Ten. Gen. FORLEO Luigi

Sindaci supplenti

Dott. FANELLI Giovanni
M.ilo CICERO Vincenzo
S. Ten. VITOLO Vittorio

Probiviri

Ten. Gen. MAGISTRI Candido
Dott. D'ETTORRÒ Angiolino
M.ilo FRUGANTI Carmelo



LECHNER COSMETIK 53018 Sovicille Siena

CONSEGNA DEL PREMIO «SICUREZZA E LIBERTÀ» IL 12-4-1981 A ROMA IN CAMPIDOGLIO



Roma 12-4-1981 - Premio "Sicurezza e Libertà".

Il premio «sicurezza e libertà» è giunto alla sua quarta edizione. Cerimonia di consegna il 12 aprile 1981: a Roma in Campidoglio.

Ventuno appartenenti alla P.S., ventidue carabinieri, quattro finanziari, quattro agenti di custodia e cinque forestali sono stati insigniti quest'anno, del premio Sicurezza e Libertà» istituito dal periodico «Ordine Nuovo» e giunto alla sua quarta edizione. Nell'occasione, attestati di benemerita sono andati all'Arma dei Carabinieri, alla P.S., alla Guardia di Finanza, agli Agenti di custodia, ai Forestali e ai Vigili del Fuoco per l'opera svolta durante il terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata.

Il premio intende sottolineare episodi di valore e, attraverso essi testimoniare del sacrificio degli appartenenti alle forze dell'ordine in favore della collettività: questo sacrificio è un mattone, un pilastro, nel grosso edificio della sicurezza: e solo nella sicurezza si può avere, esercitare e godere la libertà.

Questa sicurezza costa sangue e lutti purtroppo; giustamente il direttore di «Ordine Pubblico», on. Costantino Belluscio si è augurato «che ci sia sempre meno bisogno di eroismi per servire lo Stato e le sue libere Istituzioni». Stato che ha come compito primario la difesa ferma ed efficace della sicurezza pubblica e privata e che, quindi, deve attuare una strategia di intervento tempestiva per dare a tutti la certezza della sua capacità di severità e giustizia, e tanto più severità quanto più difficili momenti attraversa la comunità nazionale. E per questo, è nostro dovere esaltare «ogni tipo di virtù che scaturisce quotidianamente dall'opera degli appartenenti alle forze dell'ordine».

Una bella toccante cerimonia quella del 12 aprile

in Campidoglio onorata anche dalla presenza di altissime cariche dello Stato. Abbiamo udito nomi di nostri caduti, vissuto l'angoscia sempre rinnovata, delle madri e delle vedove dei caduti, rivisto i volti semplici di questi silenziosi eroi del dovere.

Vogliamo ricordarli ancora riportando i nomi di quanti appartenenti alla Polizia sono stati insigniti del premio:

Guardia Luciano LEO
Guardia Angelo DENARO
Guardia Maurizio ARNESANO (alla memoria)
Guardia Carmine SCARANO
Appuntato Vincenzo DI PUPPO (alla memoria)
Guardia Fausto RIZZETTI
Appuntato Paolo SAVANELLI (alla memoria)
Brigadiere Filippo DE VITO
Guardia Giovanni LOREFICE
Appuntato Francesco EVANGELISTA (alla mem.)
Appuntato Antonio MANFREDA
Comm. C. Alfredo ALBANESE (alla memoria)
V. Questore Vittorio PADOVANI (alla memoria)
Brigadiere Rocco SANTORO (alla memoria)
Appuntato Antonio CESTARI (alla memoria)
Guardia Michele TATULLI (alla memoria)
Brigadiere Claudio FRATICELLI
Brigadiere Pietro SCHILLACI
Appuntato Mauro CAPUANA
Guardia Antonio MIRENDA
Guardia Carmelo SCHIMMENTI

A ricordo di tutti i caduti l'editore di «Ordine Pubblico», Andrea Camilleri ha posto a disposizione dei figli del personale delle forze dell'ordine di polizia in servizio e in congedo 160 borse di studio da 300, 200 e 100 mila lire il cui bando concorso è stato diffuso alle Sezioni ANGPS con circolare 0457/1/2 del 2-4-81.

U.N.A.M.O. E A.N.G.P.S.

UNIONE NAZIONALE
dei funzionari di pubblica sicurezza
«Magistrati dell'Ordine»

ANGPS

Associazione Nazionale delle Guardie di P.S.
(Eretta in Ente con Decreto del Presidente della Repubblica 7-10-1970 n. 820)
(Gazz. Uff. n. 296 del 23-11-1970)

AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO
ROMA
AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
ROMA

Il Parlamento sul nuovo assetto — retributivo — funzionale del personale civile e militare dello Stato, di cui al disegno di legge recentemente approvato, all'art. 4 sulle indennità, ha reso del tutto pensionabile l'indennità d'istituto alle forze di polizia, ivi compreso i funzionari di P.S., escludendo da tale beneficio il personale in quiescenza anteriormente al 13 luglio 1980.

Tutte le precedenti disposizioni di legge, viceversa, sul riordinamento e miglioramento del trattamento di pensione in favore degli appartenenti ai Corpi di Polizia o di adeguamento e riordinamento delle indennità d'istituto, non hanno mai escluso il personale in pensione, riliquidando i relativi trattamenti pensionistici con le quote maggiorate, come si evince dalla legge 15 novembre 1977 n. 572 e dalla successiva del 27 maggio 1977 n. 284 che, nell'aumentare detta indennità di L. 25 mila, comprendeva per lo stesso importo le quote pensionabili. Per ultimo la legge 5 agosto 1978 n. 505 sempre sull'adeguamento spettante alle forze di polizia, maggiorava di un importo mensile lordo di lire 20.000 l'indennità pensionabile alle categorie cessate dal servizio fino al 31 marzo 1978, cioè si estendeva a tutto il personale senza discriminazione, nei confronti di lire 50 mila aumentate per il personale in servizio attivo.

Con riferimento, infine, alla legge 22 dicembre 1969 sul trattamento economico del personale delle forze di polizia, l'aumento di lire 15.000 fu considerato, interamente pensionabile e per tutti secondo le giuste argomentazioni del relatore che poneva in evidenza «la particolare natura del servizio esplicato dalle forze di polizia».

Non vi è stata quindi, fase di adeguamento fino al 1978 che non sia stata estesa, anche se con quote differenziate, al personale in pensione.

E' da considerare che dal 1978 l'indennità d'istituto era rimasta ferma ai livelli stabiliti ed ora l'inclusione totale nella pensionabilità è certamente un trattamento migliorativo dal quale viene escluso il personale in pensione.

Non si chiede l'aggancio delle pensioni, problema che investe l'intera categoria dei pensionati, ma si chiede, ed a ragione, l'estensione dei benefici di cui alla legge 312 dell'11 luglio 1980.

L'indennità d'istituto, nella sua originaria concessione, non ha mai avuto carattere di supporto al trattamento economico, ma di riconoscimento per una categoria tanto diversa e differenziata dal pubblico impiego per i rischi che è sempre andata incontro nell'esercizio delle sue funzioni e per il logorio fisico i cui segni, e talora anche gravi, si sono ripercorsi anche e soprattutto nell'età avanzata.

Appare inconcepibile che una indennità con tale particolare carattere, da essere interamente pensionabile, escluda, solo per fissazione di un termine di decorrenza, tutto quel personale collocato in congedo anteriormente al 13 luglio 1980, quasi che questi ultimi non abbiano vissuto le stesse vicende e non abbiano riportato i segni del loro particolare servizio.

Se l'indennità d'istituto per le forze di polizia, prima in parte e poi del tutto, è stata resa pensionabile, deve pure avere la sua ratio che sta appunto nelle considerazioni accennate, sull'incidenza fisica e morale di quanti hanno prestato e prestano servizio in polizia.

Ed allora perchè escludere una parte di questi pensionati che, per età, maggiormente risentono delle conseguenze del servizio prestato.

E' una mortificazione per chi non ha demeritato, è una discriminazione ingiustificata che richiede un ripensamento perchè il beneficio venga esteso a tutto il personale in pensione.

Gli interessati, attraverso le azioni e le sollecitazioni delle loro Associazioni, confidano nella considerazione delle Loro Signorie Onorevoli per quelle determinazioni che al riguardo saranno adottate.

Con deferenza.

Il Presidente Nazionale UNAMO
(Fernando Lo Giudice)

Il Presidente Nazionale ANGPS
(Remo Zambonini)

Questa presa di posizione sottoscritta dai presidenti delle due Associazioni del personale della Polizia in congedo ha importanza non solo per quello che chiede, e come lo chiede, ma perchè è un atto comune di entrambi i sodalizi che sottolinea, e sottopone al Ministro dell'Interno, una azione comune sui grandi temi del personale in congedo della Polizia.

Nuova Birra MESSINA

SEMPRE SULLA DETASSAZIONE DELL'ASSEGNO DI PENSIONE PRIVILEGIATA PUBBLICHIAMO A CONFERMA DI NOTIZIE GIÀ A NOSTRA CONOSCENZA LA SEGUENTE LETTERA, diretta al Sig. Patania di Alessandria.

Corte Costituzionale
Il Presidente

Egregio Signor Vice Presidente,
se ho ben compreso, la questione cui lei si riferisce nella lettera inviata mi lo scorso mese concerne la legittimità costituzionale dell'art. 34 del DPR numero 601 censurato da numerose Commissioni Tributarie nella parte in cui tale norma non estende l'esenzione fiscale, prevista (ai fini IRPEF) per le pensioni di guerra, alle pensioni ordinarie o militari privilegiate.

Le cause in parola saranno discusse alla pubblica udienza del 29 aprile c.a. Ritengo che la relativa decisione potrà essere depositata prima della sospensione dei lavori della Corte per le ferie estive.

Distinti saluti

Leonetto Amadei

Giudicherà la corte costituzionale
L'Irpef sulle pensioni privilegiate ordinarie

La Corte Costituzionale ha fissato per il 29 aprile l'udienza per la discussione della controversia relativa alla questione di legittimità costituzionale dell'assoggettamento all'IRPEF delle pensioni privilegiate ordinarie per disparità di trattamento rispetto a quelle di guerra e dell'INAIL.

La questione, che, a seguito ricorso degli interessati, è stata sollevata con 12 ordinanze di altrettante Commissioni Tributarie, trae origine dall'interpretazione ed applicazione dell'art. 34 del DPR n. 601-73.

Il predetto art. 34 prevede che sono, fra l'altro, esenti dall'IRPEF: le pensioni di guerra di ogni tipo e denominazione e le relative indennità accessorie e gli assegni connessi alle pensioni privilegiate ordinarie.

Tale norma, dall'entrata in vigore del citato DPR 601-73, per le sole pensioni privilegiate ordinarie su conformi disposizioni del Ministero delle finanze, è stata **restrittivamente** interpretata ed applicata con esclusivo riferimento ai cosiddetti **assegni accessori** e cioè assegno di superinvalidità di accompagnamento, di cumulo etc., con esclusione, quindi, della pensione o assegno privilegiato i quali pertanto, sono assoggettati a ritenuta alla fonte alla stregua di un qualsiasi reddito di lavoro subordinato e, quindi, contribuiscono a formare cumulo; il che, oltretutto, è un assurdo giuridico.

Per le pensioni dell'INAIL il Ministero delle finanze, con circolare n. 8-1206 del 31 maggio 79, rifacendosi ai principi generali dell'ordinamento tributario, ha **confermato** che le stesse (cioè le pensioni dell'INAIL) per la loro natura essenzialmente **risarcitoria**, vanno escluse dalla formazione del reddito complessivo da assoggettare all'imposta personale.

Evidenti, pertanto, l'irrazionalità e illogicità della differenza di trattamento, a parità di condizioni, usato alle pensioni privilegiate ordinarie, rispetto a quelle di guerra e dell'INAIL, atteso che il trattamento pensionistico privilegiato ordinario, quello di guerra e quello di invalidità corrisposto dall'INAIL sono correlati alle lesioni o infermità riportate o contratte, rispettivamente, in guerra, in servizio o nell'espertamento dell'attività lavorativa da cui siano derivate menomazioni fisiche con conseguente perdita o diminuzione della capacità lavorativa e, quindi, di guadagno.

Le prestazioni economiche relative ai suddetti trattamenti pensionistici hanno, pertanto, tutte natura essenzialmente risarcitoria e non reddituali.

Grande è, pertanto, l'attesa per il giudizio della

Corte Costituzionale. Il Governo in due occasioni (discussione ed approvazione delle leggi 114-77 e 9-80, si era impegnato ed era stato impegnato a risolvere la questione. Gli interessati confidano che la Corte Costituzionale renda loro, finalmente, giustizia riconoscendo anche per il trattamento pensionistico privilegiato il diritto all'esenzione tributaria.

Calogero Arcobasso

(stralcio dal n. 107/1981 del "Tempo")

Buone notizie per gli statali ex combattenti

Buone notizie per gli ex combattenti dipendenti dello Stato che sono andati in pensione tra il 1969 e il 1980 e hanno diritto a vedere conteggiata la 13.a mensilità nella «indennità di buonuscita». Il Consiglio di Stato ha stabilito che tale conteggio deve essere effettuato anche sui sette e sui dieci anni cui tali ex combattenti hanno diritto, come aumento convenzionale, per effetto della legge 336 del 1970 (passata alla storia in senso negativo per la colossale discriminazione che ha attuato tra pubblici e privati e tra chi è andato in pensione in una certa data anziché in un'altra). L'ENPAS, che deve provvedere alle riliquidazioni, ha già comunicato, con rapidità insolita in un ente pubblico e soprattutto previdenziale, che è stata disposta « con effetto immediato la computabilità delle anzianità convenzionali di cui all'art. 3 della legge 336 e all'art. 67 del DPR 748 ».

L'ENPAS precisa che entro la fine dell'anno vi sarà certamente la eliminazione di tutto l'arretrato relativo alle centinaia di migliaia di pratiche di riliquidazione delle buonuscite in favore di altrettanti ex dipendenti dello Stato oggi in pensione.

BANCA DI CREDITO POPOLARE

Società Cooperativa
per Azioni a responsabilità limitata
Sede Sociale e Direzione Generale in

TORRE DEL GRECO

Tel. 8811122 (PBX 7 linee)

Telex 710265 BCPTORRE

Telegr. BCPTORRE C.P. N. 33

80059 TORRE DEL GRECO

Capitale e Riserve al 30-9-80 L. 9.971.938.216

Deposito e c/c al 30-9-80 L. 262.303.513.490

SEDE: ★ TORRE DEL GRECO - Corso Umberto, 15

FILIALI: ★ Acerra

★ Brusciano

★ Casavatore

★ Castellammare di Stabia

★ Ercolano

★ Maddaloni

★ Marano di Napoli

★ Marcianise

★ Napoli - Via G. Ferraris, 119/121

★ Napoli - Via Nazionale, 116

★ Napoli - Corso Secondigliano, 260/262

★ Napoli - Corso Umberto I n. 183

★ Piedimonte Matese

★ S. Giorgio a Cremano

★ S. Maria la Bruna

★ S. Valentino Torio

★ T. del Greco - Ag. di C.so V. Emanuele

Banca Agente per il Commercio dei Cambi - Servizi relativi ai rapporti con l'estero - Acquisto e vendita di assegni turistici e valuta estera ed anticipazioni in valuta estera - Finanziamenti a medio termine all'Artigianato - Gestione di Tesorerie ed Esattorie - Credito Agrario d'esercizio
« Dipendenze attrezzate per la pronta concessione di prestiti popolari a privati, piccoli commercianti, agricoltori ed artigiani ».

MODERNI SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA presso le Filiali contrassegnate con asterisco.

IL PARTO

Sindacato della P.S.

Una signora, conosciuta bene in tutto lo Stivale pare si senta male e soffre amare pene.

Da tanto tempo è gravida benchè con gli anni è su ancor robusta e impavida lavora in servitù.

Però non le riesce scodellà

il Feto ch'Essa cìa

nelle viscere sue, ed a pensà

che s'era preparato

come doveva essere chiamato

l'atteso nascituro

non son proprio sicuro

però, mi pare ch'era: (SINDACATO)!

E Lei, povera donna

bagna sovente il ciglio

e chiede aiuto a Cristo e alla Madonna

per mette al mondo l'anelato figlio.

Tratanto si dispèra e non ha torto

che pensa, il feto in pancia, le sia morto.

UGO ZENTI

LIVORNO

p.s. - IL FETO E' NATO VIVO.

Retroattività del computo della 13^a nella buonuscita

Come è noto, la legge 20 marzo 1980, n. 75, ha disposto il computo della tredicesima mensilità nell'indennità di buonuscita del personale statale, consentendo la riliquidazione di detta indennità, a richiesta degli interessati, per le cessazioni dal servizio avvenute tra il 1° giugno 1969 e il 31 maggio 1979.

Alla diversità di trattamento, verificatasi anche in questo caso, tra nuovi e vecchi pensionati intende porre rimedio la proposta di legge numero 1756, presentata alla Camera il 22 maggio scorso dagli on.li Biondi, Costa, Bozzi e Sterpa. Con essa viene prevista la completa retroattività delle norme contenute nella legge n. 75 per quanto riguarda la riliquidazione dell'indennità di buonuscita con il computo della tredicesima mensilità.

La proposta di legge è stata assegnata alla I Commissione della Camera in sede referente, con i pareri delle Commissioni V e XIII.

LEGGE 25 febbraio 1981, n. 39.

Riammissione in servizio di militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo degli agenti di custodia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministero dell'Interno è autorizzato a disporre, nel termine massimo di tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, la riammissione in servizio, a domanda, dei militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, collocati in congedo su loro richiesta o per inosservanza delle disposizioni sul matrimonio, i quali non abbiano superato i **trentacinque anni** di età e siano in possesso degli altri requisiti prescritti per l'arruolamento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, prescindendo dallo stato di celibe o vedovo senza prole.

I militari coniugati possono essere riammessi in servizio purchè si trovino nelle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti sono estese agli appartenenti all'Arma dei carabinieri e al Corpo degli agenti di custodia.

Art. 2.

I militari indicati nell'articolo precedente vengono riammessi nei limiti delle vacanze esistenti nel rispettivo ruolo organico, conservano l'anzianità di servizio già maturata nonchè il grado rivestito all'atto del congedo e vengono collocati in ruolo dopo l'ultimo iscritto con pari anzianità di grado.

Art. 3.

All'atto del nuovo congedo verrà effettuato il conguaglio fra il premio di congedamento e l'indennità a suo tempo percepiti, e le nuove spettanze.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 febbraio 1981

PERTINI

Forlani - Rognoni - Sarti

Lagorio - Andreotta

Da 138anni
lo sviluppo economico
di Carpi
ha una compagna di viaggio
fedele e sicura:
la



**CASSA
DI RISPARMIO
DI CARPI**

Svolge tutte
le operazioni di banca,
borsa e cambio,
leasing,
mutui e prestiti
di qualsiasi natura,
cassa continua.
Qualificato servizio estero
per ogni tipo di operazione.
Servizio S.W.I.F.T.

Decreta:

Art. 1.

Alle «Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone» sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Dopo il capo XV-bis è inserito il seguente capo XV-ter. — *Carte per l'acquisto di biglietti a prezzo ridotto a favore delle persone anziane* — nel testo risultante dall'allegato n. 1 al presente decreto.

b) Nella parte «Tariffe-prezzi» è inserita la *Tariffa n. 26 per carte per l'acquisto di biglietti a prezzo ridotto a favore delle persone anziane*, nel testo risultante dall'allegato n. 2 al presente decreto.

Art. 2.

Le facilitazioni previste dal sopracitato capo XV-ter, sono applicabili, a titolo di reciprocità, anche alle persone in possesso di analoghe carte rilasciate da reti ferroviarie estere.

Art. 3.

L'emissione delle carte di cui all'art. 1 verrà effettuata per un periodo sperimentale di due anni.

Art. 4.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato provvederà ad emanare le norme di applicazione del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto, che verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1981.

Il Ministro dei trasporti
Formica

p. Il Ministro del tesoro
Tiraboschi

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1981
Registro n. 1 Trasporti, foglio n. 389

Allegato n. 1

Capo XV-ter

Carte per l'acquisto di biglietti a prezzo ridotto a favore delle persone anziane

Art. 60-bis

§ 1. *Generalità.* — Alle persone che abbiano compiuto rispettivamente i 60 anni di età, se donne, e i 65, se uomini, l'Azienda rilascia carte nominative che danno diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice e di doppia corsa a tariffa n. 4 sia di prima che di seconda classe. Dette carte hanno la validità di un anno.

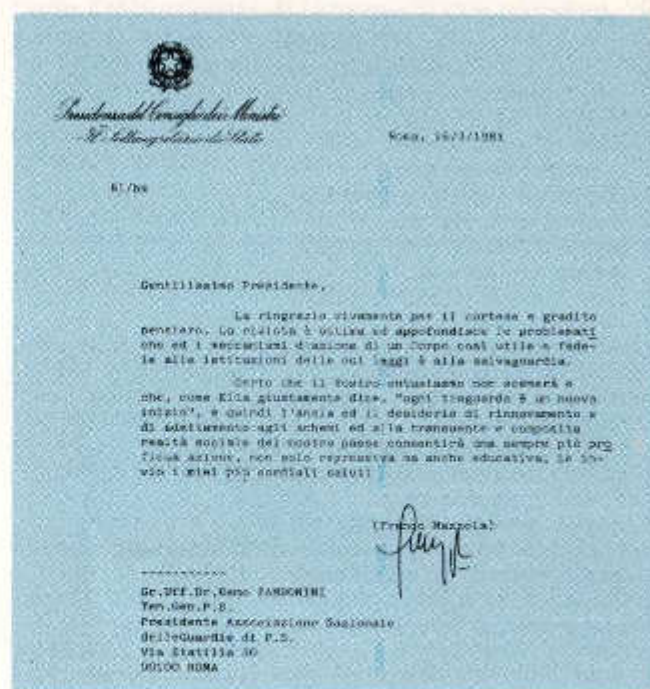
§ 2. *Prezzo.* — Il prezzo della carta è quello stabilito dalla tariffa n. 26.

§ 3. *Richiesta delle carte.* — Le carte vengono rilasciate a vista su presentazione di uno dei documenti di identificazione indicati all'art. 5, § 8.

§ 4. *Limitazioni.* — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, in relazione alle condizioni dell'esercizio ferroviario, non consentirà la utilizzazione dei biglietti rilasciati in appoggio a dette carte, in determinati giorni o periodi indicati nell'orario ufficiale.

Tali limitazioni devono comunque essere comprese entro i periodi, di cui all'art. 36, § 1, nei quali i biglietti per le comitive ordinarie non sono validi per viaggiare.

§ 5. *Cambio di classe.* — Il viaggiatore munito del biglietto a tariffa ridotta può chiedere il passaggio alla classe superiore, verso pagamento della



differenza fra i prezzi della stessa unitamente ad uno dei documenti di identificazione di cui al precedente § 3.

In caso di smarrimento, furto e distruzione della Carta è in facoltà dell'Azienda di consentire la sostituzione della carta stessa, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato. In ogni caso è dovuto un diritto pari al 10% del prezzo della carta.

La nuova carta è rilasciata a vista.

§ 7. *Irregolarità.* — Il viaggiatore che non sia in grado di esibire al personale, in appoggio al biglietto a tariffa ridotta, la carta o che ne presenti una scaduta di validità viene regolarizzato a norma dell'art. 9, § 3, secondo linea. La predetta regolarizzazione non ha luogo quando il biglietto sia stato acquistato prima della scadenza di validità della carta.

§ 8. *Rimborsi.* — La carta non è rimborsabile in alcun caso.

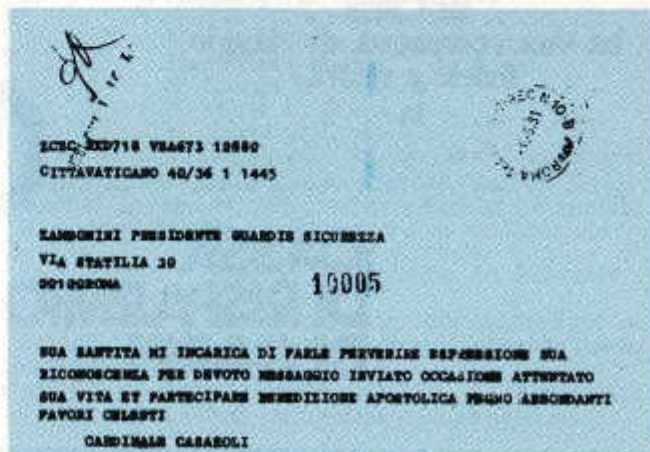
Allegato n. 2

Tariffa n. 26

PER CARTE PER L'ACQUISTO DI BIGLIETTI
A PREZZO RIDOTTO A FAVORE DELLE
PERSONE ANZIANE

(Capo XV-ter)

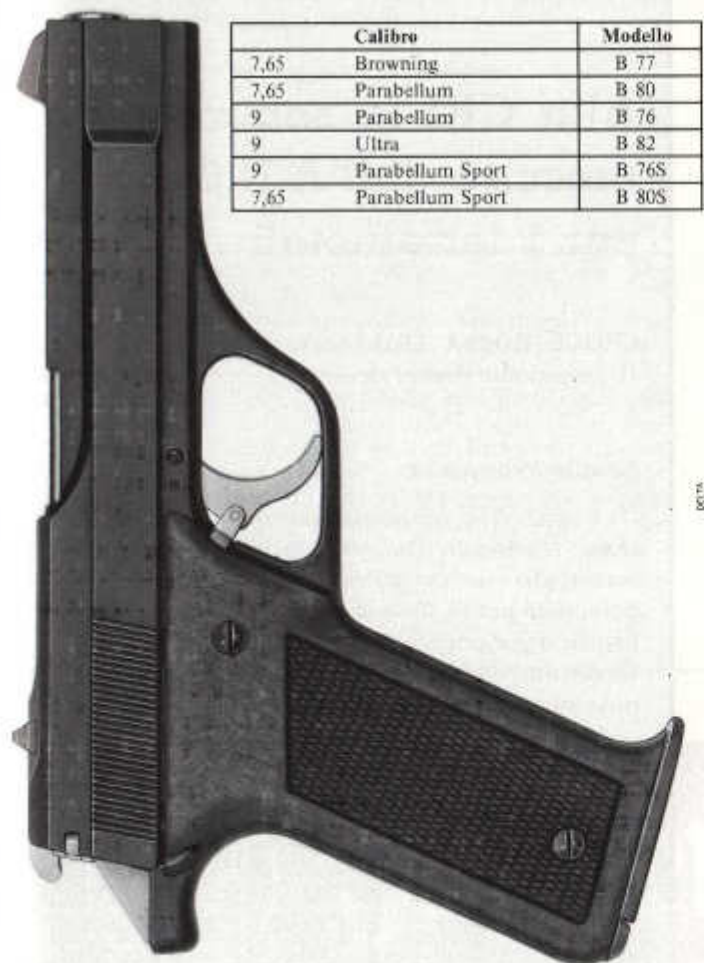
Il prezzo delle carte per l'acquisto di biglietti a prezzo ridotto a favore delle persone anziane è di L. 5.000.



La nuova pistola Benelli

CARATTERISTICHE TECNICHE dei modelli B 76 B 80 B 82

Funzionamento	Semiautomatico a canna fissa ed otturatore rinculante.
Chiusura	Metastabile con ritardo all'apertura che utilizza l'energia cinetica del rinculo dell'arma.
Cane	Esterno a doppia azione.
Lunghezza	mm. 205
Altezza	mm. 139
Spessore	mm. 32
Peso (caricatore vuoto)	970 gr. ca.
Lunghezza canna	mm. 108
Rigatura canna	6 righe destrorse (passo 250 mm.)
Sicura	Sicura manuale con possibilità di bloccare il congegno di scatto ed il carrello in posizione di chiusura ed apertura. Monta di sicurezza del cane. Percussore a lancio inerziale.
Alimentazione	Caricamento successivo con caricatore contenente 8 cartucce (più 1 in canna).
Carrello-otturatore	Rimane aperto dopo l'ultimo colpo.



Calibro		Modello
7,65	Browning	B 77
7,65	Parabellum	B 80
9	Parabellum	B 76
9	Ultra	B 82
9	Parabellum Sport	B 76S
7,65	Parabellum Sport	B 80S

Benelli
armi

S.p.A. - Urbino

LEGGE FINANZIARIA 1981: LE PENSIONI SCATTANO OGNI QUATTRO MESI

Sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 97 dell'8 aprile è stata pubblicata la legge 119 del 30 marzo che contiene disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. L'art. 22, allinea i trattamenti minimi dei pensionati ex lavoratori dipendenti, ex minatori ed ex solfatori siciliani al 30% del salario medio di fatto degli operai dell'industria, elevando gli attuali minimi della misera quota di 1.500 lire (nel complesso i minimi arrivano a 188.250 lire al mese). Il successivo art. 23 riguarda la cadenza quadrimestrale degli scatti di scala mobile. Quest'anno le pensioni aumenteranno il 1° luglio, poi il 1° settembre. Quindi altro scatto al 1° gennaio 1982 e quindi successivo aumento al 1° maggio.

SCATTO DEL 1° SETTEMBRE '81. L'aumento delle pensioni si determina confrontando il valore medio dell'indice relativo al bimestre febbraio-marzo '81 con il valore medio dell'indice del bimestre dicembre '80-gennaio 1981.

SCATTO DEL 1° GENNAIO 1982. L'aumento viene stabilito dal confronto tra il valore medio dell'indice relativo al trimestre maggio-luglio '81 con quello del trimestre febbraio-aprile 1981.

SCATTO DEL 1° MAGGIO 1982. L'aumento si determina confrontando il valore medio dell'indice relativo al periodo aprile-luglio 1981 con quello del periodo agosto-novembre 1981.

DENUNCIA FISCALE. Una importantissima novità è stata introdotta dalla legge finanziaria in favore dei pensionati. Chi è esonerato dal presentare la denuncia annuale dei redditi di modello 740 (in quanto possiede solo redditi di pensione già colpiti dalle imposte), da quest'anno non è tenuto a presentare nemmeno il modello 101.

La Commissione Tecnica per lo studio e la perequazione delle pensioni statali (la cosiddetta Commissione Giannini) ha terminato i propri lavori formulando le proposte che seguono:

Proposta di miglioramento per i Pensionati dello Stato

	data pensionamento	percentuale aumento	aumento annuo lordo
Dirigenti militari ed equiparati. (Ufficiali di grado non inferiore a Colonnello e funzionari di P.S. con qualifica dirigenziale).	fino all'1-1-76	24,50	830.000
	dal 2-1-76 all'1-1-77	18,70	633.600
	dal 2-1-77 all'1-1-79	22,90	775.800
	dal 2-1-79 al 13-7-80	4,00	135.600
Militari delle Forze Armate e dei Corpi di polizia, di grado inferiore a Colonnello, funzionari di P.S. ed appartenenti al Corpo di Polizia Femminile non dirigenziale.	fino all'1-1-73	33,80	1.145.100
	dal 2-1-73 all'1-1-76	29,90	1.018.100
	dal 2-1-76 all'1-1-78	23,60	799.500
	dal 2-1-78 al 13-7-80	10,10	342.300

Lettere alla Presidenza Nazionale

Caro presidente,

da tempo volevo scrivere: ma le ore a disposizione sono poche e si rimanda sempre...

In un mondo come l'attuale, in cui tutti i valori morali, quelli in cui abbiamo sempre creduto: giustizia, onestà, famiglia ecc., sono andati o stanno andando alla deriva, immergersi nella lettura del nostro giornale è come riempirsi i polmoni di una boccata di ossigeno che ritempra e riconcilia un po' con questa umanità.

I problemi dibattuti sono molti ma mi sembra che uno, come quello che sto per proporre, sia un po' trascurato.

Si fa un gran parlare del posto che occupano gli anziani in questa società... non entro nel merito perché le amarezze sono infinite; ma cosa ne pensa, caro presidente, se l'Associazione si facesse promotrice per dare vita ad una «casa di riposo» per i Veterani della P.S.? Di questa gente — pur meritevole è benemerita — ma troppo spesso dimenticata anche dagli stessi familiari?

Perché non aprire un dibattito proprio sulle colonne del nostro giornale?

I locali si potrebbero con un po' di buona volontà trovare.

Una legge potrebbe essere fatta al riguardo; una legge che potrebbe — al limite — fare carico al personale in servizio di una modesta trattenuta mensile di 2.000 lire (poche sigarette in meno al mese).

Il pensionato lascerebbe poi una parte della sua pensione all'Istituto che, sia chiaro, dovrebbe però essere condotto e diretto dalla Associazione.

Non mi dilungo. E' una idea, ma credo sia possibile lavorarci sopra.

L'idea del socio Marchino è buona e non è nuova. Fu lanciata lo scorso anno dalla Sezione di Milano e, quasi contemporaneamente, dal nostro Ispettore Nazionale, Magg. Gen. Adinolfi.

La trattenuta dovrebbe essere volontaria e non sarebbe, ma il vero problema è l'allocatione: pensiamo al collegio di Fermo, agli anni che l'iniziativa, pur in un contesto di circostanze più favorevoli della presente, ha richiesto per realizzarsi. Non possiamo totalmente appoggiarci sull'Amministrazione, ora particolarmente oberata, dovremmo poter portare non solo un contributo di idee ma essere pronti, là dove sorgesse, a gestirla la casa di riposo con impegno di nostro personale. Ci vorrebbe una iniziativa politica ad alto livello da concretare con atto legislativo, anzitutto per i fondi.

Lettere alla Presidenza Nazionale

Molto volentieri pubblichiamo la lettera inviata da Torino il 15 aprile c.a. al dr. Udalrico Caputo dal maresciallo P.S. di prima classe scelto in congedo cav. Rosolino Maggio in quanto in essa sono posti in esemplare evidenza i nobili sentimenti nutriti dai pensionati dell'amministrazione della pubblica sicurezza che, come acutamente osserva il cav. Maggio, «non possono essere considerati come gli altri pensionati per i doveri che derivano dalle loro tradizioni». Egli rivolge anche un invito ad esaltare, specie nei giovani, i valori che sono alla base della convivenza civile.

Ci auguriamo che sulle nobili considerazioni dell'amico cav. Maggio altri vorranno intervenire, instaurando un dibattito quanto mai opportuno per gli orientamenti che si potranno indicare alle giovani leve della Polizia alle quali siamo cordialmente legati nel ricordo di un lavoro materiato, in ogni epoca, di sacrificio e di indiscutibile fedeltà alla Patria.

Gent.mo Comm. Caputo,

ho letto con ammirata simpatia il Suo articolo «un pensionato ricorda» apparso sul numero 1 del gennaio u.s., di Fiamme d'Oro e, la ridda dei sentimenti da esso suscitati nella mia memoria, mi ha riportato a quegli anni in cui Lei, dirigente esemplare della Questura di Torino, elargiva verso i suoi collaboratori di ogni grado e condizione i tesori della Sua cultura professionale, della Sua immensa umanità mista all'indispensabile fermezza propria del Suo alto incarico. Quelli erano gli anni in cui alcuni settori estranei della contestazione, attraverso la predicazione verbale della violenza, ponevano a dimora i semi della nuova delinquenza comune ed alimentavano l'inesperienza giovanile verso i traguardi di quegli scontri cruenti determinatisi poi nei noti avvenimenti del 1968. Il rifiuto dello Stato e delle sue Istituzioni, anche se le radici sono molto più profonde, fiorì proprio in quegli anni di esercitazioni culturali in cui «la Polizia doveva essere disarmata» per essere umiliata, diffamata e resa quindi impotente di fronte agli assalti alle università, nelle fabbriche e alla difesa dell'incolumità dei cittadini. Lei sa che, proprio in quegli anni, la Questura di Torino da Lei diretta era consapevole dei pericoli di questa per-

LEGGE 20 MARZO 1980, N. 75 ILLEGITIMITA' COSTITUZIONALE

Il presidente del Tribunale di Frosinone ha trasmesso gli atti relativi ad una vertenza tra l'Enpas ed alcuni ricorrenti in merito alla non corresponsione degli interessi e mancata tutela in materia di compensazione delle spese nella travagliata storia della normativa che ha reso nescito della computabilità della 13a nella biomoneta ENPA. Gli interessati a tali problemi di non facile soluzione sotto il profilo politico preminente su quello giuridico, possono documentarsi esaminando la magistrale ordinanza integralmente riprodotta sulla G.U. numero 70 dell'11-3-1981.

Alla CRI la somma raccolta dall'A.N.G.P.S. per i terremotati

CROCE ROSSA ITALIANA
Il Presidente Generale

Gentile Presidente,

è mio vivo desiderio esprimere all'Associazione Nazionale Guardie di P.S., il ringraziamento più vivo della Croce Rossa Italiana e mio personale per la somma di L. 6.482.000 versata in favore delle popolazioni della Campania e della Basilicata, così duramente colpite dal sisma del novembre dello scorso anno.

Tale generoso gesto rileva doti di umana solidarietà e posso darLe la più ampia assicurazione che la CRI utilizzerà tale contributo nelle opere socio-assistenziali che realizzerà nei paesi più colpiti.

Nel rinnovarLe i più sentiti ringraziamenti, colgo l'occasione per inviarLe le più vive cordialità.

(Dott. Angelo Sapini Nicci)

Guardia di Finanza
Il Comandante Generale

Roma, 14 marzo 1981

Caro Rambonini,

Le ringrazio molto per avermi voluto inviare la pubblicazione "Fiamme d'Oro" che ho particolarmente apprezzato.

Cordialmente

La Giannini

N.E.
Il Ten. Gen. Remo RAMBONINI
Presidente dell'Associazione Nazionale
delle Guardie di P.S.
Via Statilia, 30
ROMA

Jägermeister
LA NATURA IN 56 ERBE
Karl Schmid merano

versa seminazione ed operò nei limiti consentiti dalle leggi vigenti. Troppo poco, purtroppo, per interrompere la trama di una rete eversiva che assumeva, sempre più, dimensioni nazionali. Gli ulteriori sviluppi degli avvenimenti e l'aggravarsi dei problemi dell'ordine pubblico confermarono poi la correttezza della diagnosi.

Sono lieto quindi che le «Fiamme d'Oro», organo dell'informazione dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S., si faccia tramite dei nostri sentimenti e mantenga saldo il legame che ci accomuna nei ricordi. Il poliziotto in pensione non è e non può essere considerato un pensionato come gli altri. Altri doveri gli derivano dalle sue tradizioni che non potranno non essere tradotti se non in compiti educativi nei confronti di una società che precipita verso una china forse inarrestabile.

Sono quindi persuaso che anche noi possiamo contribuire ad esaltare nei giovani quei valori, ora negletti, che costituiscono il buon seme della convivenza civile.

Soltanto con questo spirito di fattiva presenza, ritengo, potrà rimanere in Lei Signor Questore, ed in Noi che l'abbiamo seguito nell'esercizio del dovere compiuto l'immagine della Patria che indica nelle forze dell'ordine, in servizio o in quiescenza, la garanzia della difesa delle sue istituzioni democratiche, la tutela del diritto al lavoro, la protezione della famiglia e della vita fisica del cittadino.

Ritengo infine che le «Fiamme d'Oro», se vorranno ospitarmi, potranno rendere palpitante la problematica di queste mie brevi considerazioni scaturite dal fortunato incontro a distanza tra Lei, Signor Questore, ed il modesto ma fedele M.ilo di 1. cl. sc. in pensione, Rosolino Maggio.



Lettere del Presidente Nazionale

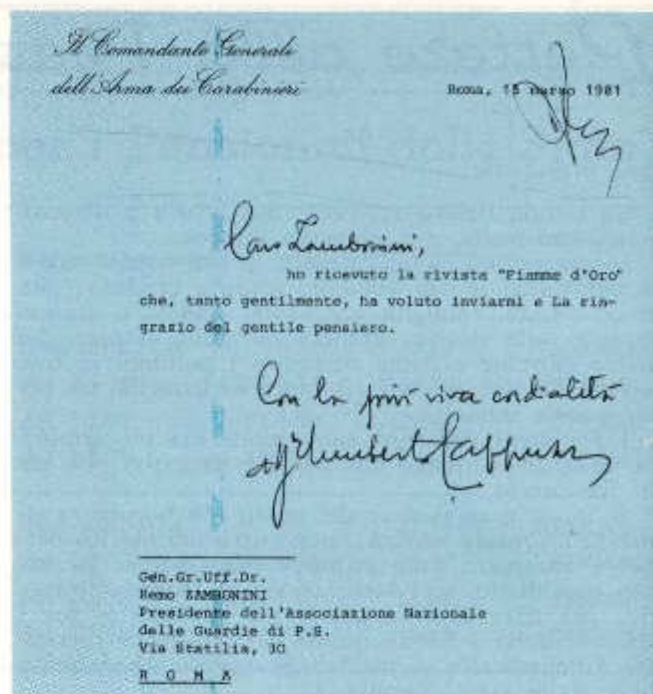
Viaggio a Parigi - Chartes - Versailles 30 aprile 1981
Al Signor Presidente della Sezione ANGPS

ALESSANDRIA

Nel prendere cognizione del programma per un viaggio culturale organizzato da codesta Sezione per la visita alle antichità di alcune città di Francia e in particolare Parigi, mi compiacco vivamente per l'attività di codesta Sezione e della S.V. augurando la maggiore adesione possibile all'iniziativa e l'ottima riuscita. Sarà gradito conoscere l'esito della stessa con una breve relazione e un articolo per F.O.

Cordiali saluti ed auguri.

Il Presidente Nazionale
(Ten. Gen. (a) dott. Remo Zambonini)



39 sportelli in Provincia

per tutti i servizi con l'Italia e con l'Estero

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

Brevettato naz. e internaz.

Callifugo Alpino **INDOLORE**

liquido, pasta, spugna, cerotto

CON PODOFIL E OLIO DI RICINO
LABORATORIO FARMACEUTICO DOTT. GIOVANARDI

Via Sapeto, 28 - Genova

ESTIRPA
calli, duri, occhi di pernice e porri

UN OMAGGIO AI FRATELLI DELLA POLSTRADA

Sui nastri d'argento che fascian l'Italia ornata di dalia, lor van come il vento. Pur sfreccian veloci nel sole e nel gelo, e sotto ogni cielo sorveglian gli incroci. Laddove uno schianto colpisce la vita, la gente ferita soccorron nel pianto; e, al bene protesi, chi in panne rimane in strade lontane aiutati cortesi. Come angeli alati pur veglian solerti: son d'ordine esperti e a lor siam fidati. In queste creature, tutori da amare, pur vittime care vi son, in sciagure: son fiori di steli recisi all'amore di gente del cuore, che guarda ora i cieli. L'Italia è trapunta di questi bei fiori! Rendiamo gli onori col sole che spunta. Amiam con ardor chi ognora la legge ovunque protegge, difende e pur muor.

Giuseppe Martire
Brigadiere di P.S. in congedo

MARESCIALLO DI 1° CL. DI P.S. FANTIN CAV. VITTORIO



TURISMO terza età

Si è costituita recentemente in Roma, l'Associazione «turismo terza età».

L'Associazione svolge attività turistica specifica per le persone che appartengono alla «terza età» e che, quindi, come tali, hanno superato i quaranta anni.

In particolare, l'Associazione offre ai propri Soci, con notevoli facilitazioni, ai più bassi costi di mercato ed assicurando moderni e confortevoli servizi, viaggi organizzati in Italia e all'estero, soggiorni in località turistiche e termali, visite guidate a musei, centri storici e zone archeologiche, partecipazione a spettacoli e manifestazioni di carattere culturale, artistico, ricreativo, crociere, etc.

Concede, inoltre, tariffe ridotte anche per i viaggi individuali, sconti sull'acquisto di libri e su abbonamenti a settimanali; favorisce tra i soci, lo sviluppo di quei rapporti umani ed interpersonali che devono costituire l'essenza di qualsiasi forma associativa.

Non concentra i suoi viaggi nei soli mesi estivi, ma li distribuisce in tutto il corso dell'anno scegliendo opportunamente quegli itinerari e quelle manifestazioni che meglio si adattano alle diverse stagioni.

I soci vengono tenuti al corrente delle attività a mezzo notiziari periodici e possono attingere informazioni, in qualsiasi momento, presso la sede di Roma, via Nazionale, 51, o le Sezioni regionali.

UNA valida iniziativa

Ci giunge notizia che il Comitato di lavoro del SIULP di Ascoli Piceno ha incluso nei suoi obiettivi, unitamente all'azione in favore del personale in servizio anche quella in favore dei pensionati di polizia.

Il Comitato, oltre ad auspicare la unione del SIULP con gli autonomi, ha in programma assemblee comuni di personale in attività e pensionati e, anche un congresso straordinario comune.

Il 2 luglio 1980 è deceduto, improvvisamente, il socio ordinario, nonché Sindaco maresciallo in congedo Fantin cav. Vittorio.

Ai funerali hanno partecipato, oltre ad un folto numero di amici, cittadini, conoscenti ed estimatori, il Prefetto di Pordenone Dr. Arduini, il V. Questore Vicario Dr. Diamare, il Sindaco di Pordenone Rossi, Assessori della Regione Friuli-Venezia Giulia, Funzionari della Questura e Prefettura, i Sindaci della comunità Valcellina con labari e bandiere dei rispettivi Comuni, rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardie di P.S. in divisa. La Sezione era rappresentata dal V. Presidente Valentini cav. Giovanni, con soci ordinari e bandiera.

Il cav. Fantin aveva svolto il suo servizio per lunghi anni presso la Questura di Milano; trasferitosi nel 1969 a Barcis, paese di origine, si era subito interessato dei problemi della sua gente e l'anno dopo era stato eletto Sindaco, carica che gli era stata confermata nel 1975 e tre giorni prima del decesso.

Il cav. Fantin ricopriva anche la carica di Presidente della quarta Comunità montana Cellina-Meduna, ed il suo nome era legato in particolare a diverse iniziative e realizzazioni per la valorizzazione economica e turistica del Comune di Barcis.

La sua dipartita ha suscitato in tutta la Valcellina profondo cordoglio.

Lascia la moglie Ernestina De Marchi, alla quale sono state presentate le condoglianze a nome di tutti i soci ordinari e sostenitori della Sezione.

E' nato il radio club A.R. F.P.I

E' stata una gradita sorpresa ricevere la visita del M.lo di P.S. di l. cl. scelto, Ludovico Romio, che è consigliere nazionale coordinatore stampa dell'Associazione Radioamatori Forze di Polizia Italiane, costituita il 1. gennaio 1979. Il motto del sodalizio è «conoscere per progredire» ed esso raggruppa tutti gli appartenenti ai corpi di Polizia, sia in servizio che in quiescenza, nonché con radioamatori esteri. Le finalità sono riassunte nell'articolo 2 dello statuto: «Favorire la reciproca conoscenza attraverso la Radio - incrementare gli scambi culturali e tecnici con altri analoghi clubs europei e mondiali - istituire diplomi e concorsi per evidenziare la preparazione tecnica degli operatori e per creare momenti di incontro - mettere a disposizione delle autorità competenti in caso di calamità, la loro opera nell'ambito della Protezione Civile.

Nel giugno 1980, si è svolto il 1° raduno dei soci del Club con la partecipazione di tutti i soci, le loro famiglie e alcuni simpatizzanti. Nell'ottobre '80 si è svolta invece, la «Maratona ARFPI» dedicata alla memoria di «un eroe della vita» il Dott. Colosi, Commissario di P.S. caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Molto successo hanno avuto anche i due «Contest» e certamente una maggiore partecipazione riceverà la terza edizione che si svolgerà appunto quest'anno. Gli scopi principali sono stati raggiunti e la dimostrazione pratica risulta dalle richieste di adesione che pervengono al Consiglio direttivo del Club.

Confermato quindi l'unico scopo che è quello di conoscerci, per progredire in ricchezza di valori, unica richiesta, per iscrizione al «Radio Club ARFPI» è l'appartenenza ad uno dei seguenti corpi di Polizia: Arma dei Carabinieri - Corpo delle Guardie di P.S. - Corpo delle Guardie di Finanza - Corpo delle Guardie Forestali - Corpo delle Guardie di Custodia - Corpo dei Vigili del Fuoco - Corpo delle Guardie Provinciali e dei Comuni. Le relative domande vanno inviate al «Radio ARFPI» Casella Postale 28 - 01014 Montalto di Castro (VT).

Come a molti non è ignoto si tratta di un hobby che può trasformarsi e si è in molti casi, come nel recente terremoto in Campania e Lucania, in uno splendido strumento di soccorso tale da dare a chi lo pratica la precisa esaltante sensazione di svolgere una funzione altamente sociale. Questa attività è praticata anche da altissime personalità: citiamo tra esse, a titolo puramente esemplificativo, il Re di Spagna e l'on. Cossiga, già presidente del Consiglio.



Il nostro mondo è anche il vostro.

Siamo presenti con 178 filiali, amministrando oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.



Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - Carlo Fusaro	[A]	L. 7.500
CODICE PENALE E COD. DI PROC. PENALE - Corabba-Alessandri - XIII ediz. commentata	[A-1]	L. 37.500
INNOVAZIONI (LE) AL COD. PENALE E PROC. P. del 1980 ad oggi - Alessandri-Mazzanti	[A-2]	L. 9.000
ATTI (GLI) DI POLIZIA GIUDIZIARIA - O. De Benedetti	[A-3]	L. 15.000
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - M. Mazzanti - R. Cantagalli	[A-4]	L. 5.000
NORMA (LA) PENALE INCRIMINATRICE DI E.F. Carabba	[A-5]	L. 4.000
FURTO (IL) DI E.F. Carabba	[A-6]	L. 4.500
DISPOSIZIONI (LE) A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - M. Mazzanti	[A-7]	L. 6.000
ARMI (LE) E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - R. Cantagalli	[A-8]	L. 6.500
FALSO DOCUMENTALE (IL) - A. Luzzi	[A-9]	L. 3.000
MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE - G. Palmieri	[A-10]	L. 5.000
DEPENALIZZAZIONE (LA) DELLE CONTRAVVENZIONI - F. Vici	[A-11]	L. 6.000
CODICE (IL) DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO - G. Catalani	[B-2]	L. 15.000
REATI (DI) NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI - E.F. Carabba	[B-3]	L. 6.000
RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZ. DELLE COMUNICAZ. - Cantagalli	[B-4]	L. 10.000
TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - Alessandri - Mazzanti - III Edizione commentata	[C-1]	L. 28.000
ESERCIZI (GLI) PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZ. ALIMENTI E BEVANDE - Luzzi	[C-2]	L. 5.000
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - A. Luzzi	[C-3]	L. 2.500
PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI - A. Luzzi	[C-4]	L. 2.200
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONI, ecc. - A. Luzzi	[C-5]	L. 2.500
CODICI PENALI MILITARI DI E.F. Carabba - E. Cornelia	[D-1]	L. 18.000
SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI - E.F. Carabba - E. Cornelia	[D-2]	L. 9.000
SERVIZIO (IL) MILITARE DI LEVA - S. Ferraretti	[D-3]	L. 10.000
ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA - A. Del Re	[D-4]	L. 6.000
RAPPRESENTANZE (LE) MILITARI - B. Stagnani	[D-5]	L. 10.000
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER MILITARI - S. Ferraretti	[D-6]	L. 14.500
CODICE CIVILE (IL) commentato e le leggi complementari - R. Cantagalli	[E-1]	L. 45.000
EGGIO CANONE (cosa è e come funziona) - G. Palmieri	[E-2]	L. 6.000
PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Mutoio	[F-2]	L. 6.000
NUOVA (LA) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Agostino Fusaro	[F-3]	L. 5.000
APPLINTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la P.G. - G. Marcon	[F-4]	L. 4.500
LEGGE CORRICE (LA) SULLA CACCIA di G. Mazzanti	[G-1]	L. 5.000
DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA - A. Luzzi	[G-2]	L. 6.000
CODICE PENITENZIARIO (IL) - R. Alessandri - G. Catalani	[L-1]	L. 18.000
RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO - I. Starniolo	[L-2]	L. 10.000
PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA - I. Starniolo	[L-3]	L. 15.500
PROCEDIMENTO (IL) DI SORVEGLIANZA - P. Filasò	[L-4]	L. 5.500
ESECUZIONI CIVILI (LE) - A. Filippone	[L-5]	L. 10.000
ESECUZIONI CIVILI (LE) - A. Filippone	[L-6]	L. 15.000
CORPI DI REATO (DEI) - A. Filippone	[L-7]	L. 5.500
SPESA (LE) DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Usai	[L-8]	L. 7.500
POLIZIA (LA) DI STATO - Nuova ordinamento dell'amministrazione della P.S. - A. Luzzi	[M-1]	L. 12.500
NUOVE NORME PENALI (LE) IN MATERIA VALUTARIA - R. Cantagalli	[O-1]	L. 6.000
REPRESSIONE (LA) DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - G. Palmieri	[O-2]	L. 10.000
RICEVUTA FISCALE (LA) - U. Marchetti	[O-3]	L. 7.500
STATUTO DEI LAVORATORI (LO) commentato - G. Palmieri	[P-1]	L. 6.000
TUTELA (LA) DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - A. Luzzi	[P-2]	L. 4.500
PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - A. Luzzi	[P-3]	L. 4.200
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE - F. Trovato	[Q-1]	L. 12.000
ORGANIZZAZIONE (IL) DELLO STATO ITALIANO - O. Bazzichi	[Q-2]	L. 10.000
ESAMI SCRITTI (GLI) DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - F. Canu	[Q-3]	L. 10.000
DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA	[Q-4]	L. 9.500
ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO - G. Pasquaroli - G. Palmieri	[Q-5]	L. 12.000
POLIZIA SCIENTIFICA (LA) - R. Paceri	[Q-6]	L. 12.000
CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - A. Luzzi	[Q-7]	L. 6.000
ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATILOGRAFIA - L. Castellucci	[Q-8]	L. 3.500
PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE - M. Mazzanti	[Q-9]	L. 10.000
REGIONI (come e perché) - M. Rossi Lotti	[Q-10]	L. 5.000
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA - D. Palazzo	[R-1]	L. 120.000
SPERIMENTAZIONE (LA) NELLA SCUOLA ITALIANA - A. Gargiulo	[R-2]	L. 6.000
MARESCIALLO (IL) - Roberto di Leo Pagliani	[Z-1]	L. 4.000

Richiedete alla **EDIZIONI LAURUS** 50123 FIRENZE - Via Benedetta 12r Tel. (055) 21 09 60 - C./C.P. 393304. Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

OFFERTE

- Minacapelli Gaetano, Milano, L. 12.500.
- Catalano Antonino, Roma, L. 10.000.
- Mangiameli Giuseppe, Roma, L. 10.000.
- Tagliaferri Silvestro, Roma, L. 2.500.
- Sartoretti Antonio, Roma, L. 4.500.
- Marzullo Vincenzo, Foggia, L. 7.500.
- Sassi Severino, Foggia, L. 500.
- Morgante Sebastiano, Foggia, L. 500.
- Verrengia Antonio, Foggia, L. 500.

ONORIFICENZE

- Commendatore del Sovrano militare ospitaliero OR
 - DINE DI S. GIORGIO IN CARINZIA
 - FRANCESCHELLI PALMO (Bologna)
 - CAVALIERI AL MERITO DELLA R. I.
 - ROMUSSI LUIGI (Vercelli)
 - DI NAPOLI ANTONIO (Genova)
 - INGENERE PLACIDO (Genova)
- A tutti vivissimi rallegramenti.

IL SIMBOLO DI UNA OPEROSITA' DINAMICA ED EFFICIENTE



CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

Un impegno concreto per progredire

CON LA TELESELEZIONE SCEGLIERE LE ORE PER RISPARMIARE



FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE



TELESELEZIONE a tariffa serale
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 19,00 alle ore 22,00
Riduzione del 30% circa.

TELESELEZIONE a tariffa notturna e festiva
dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi dalle ore 13,00 del sabato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 22,00 alle 8 del mattino successivo.
Riduzione del 50%.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

PADOVA



Riunione conviviale della Sezione di Padova dell'8 marzo 1981.

Il giorno 8 marzo u.s. come deliberato in sede di Assemblea ordinaria di Sezione del 22-2-1981, ha avuto luogo, in un ristorante della periferia della città, la prima riunione conviviale dei soci e famiglie, in numero di 88.

Presenti alla cordiale e simpatica riunione: il Prefetto di Padova Dott. Orazio Sparano, il Questore di Padova Dott. Giovanni Pollio, il Col. Ispettore la IV Zona Veneto e il vice Comandante del II Rep. Celere Cap. Lorenzo Nave.

Nell'occasione il presidente della Sezione Magg. Gen. Tuccio Totti, ha pronunciato un breve discorso ricordando, prima di tutto, gli appartenenti al Corpo caduti nell'adempimento del dovere e i soci deceduti nel decorso anno 1980.



Riunione conviviale della Sezione di Padova.

Dopo avere ringraziato le Autorità presenti, per la partecipazione all'iniziativa dei soci, ha fatto una sintetica relazione sulla vita e sull'attività della Sezione, invitando tutti i presenti ad una partecipazione più solerte alla vita dell'Associazione, indicando come obiettivo principale, l'aumento degli iscritti, fra gli appartenenti al Corpo, in pensione.

Il Prefetto, ha ringraziato per le convincenti parole del presidente ed ha assicurato il suo sincero e convinto appoggio per il potenziamento del Sodalizio.

PIOMBINO

Il sig. Franco La Candia, figlio del ns. socio Onofrio, in data 7 maggio, si è brillantemente laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa. Rallegramenti vivissimi.

LUCCA

Attività promozionale di cultura e turismo - 1981

Riscontrato il benefico apporto di cordialità che nasce e si sviluppa tra i partecipanti alle gite, la Sezione ha ripreso l'attività turistico-culturale. Nel 1981, sono state, finora effettuate le seguenti gite:

25 gennaio: «GIORNATA BIANCA» - SANT'ANNA PELAGO e PIEVEPELAGO - Partecipanti 52 adulti e 4 bimbi.

Giornata di neve rallegrata dalla partecipazione allo sport da parte dei gitanti delle varie età; resa ancora più brillante e vivace dalla presenza dei piccoli. Ottima anche la colazione.

15 marzo: «CHIAVARI - COGORNO - S. SALVATORE AI FIESCHI - RAPALLO». - Partecipanti 44 tra soci e familiari.

E' in allestimento, per il mese di aprile, una gita a LUNI — antico porto romano — SARZANA e

LA SPEZIA

Durante il percorso di andata, a mezzo dell'altoparlante di bordo, vengono fornite, ai gitanti, notizie storiche e le leggende più accreditate e diffuse, sui luoghi, monumenti ed altro che saranno visitati. Sempre a bordo, nel viaggio di andata, viene fornita la piccola colazione.

Quando è possibile, i gitanti partecipano al precepto festivo nelle località raggiunte. Nella gita di Chiavari, hanno partecipato ad una S. Messa celebrata nell'Abbazia dei Fieschi. Il celebrante che, al termine ha illustrato la storica Chiesa, ha cortesemente presentato i gitanti ai numerosi fedeli presenti. Ottimo anche il pranzo al «Batesto».

LUGO

Il socio ordinario Cavina Cristiano, già detentore del titolo di campione Italiano della categoria dei mediomassimi, residente a Faenza (RA) via Bertolani n. 2, il giorno 20-2-81 presso il palazzetto dello Sport di Faenza, ha sostenuto l'incontro di box contro l'uruguaiano Munuel Lira, conseguendo la vittoria ai punti.

Rallegramenti vivissimi.

COMO

Domenica 5 aprile, è stata celebrata nel Duomo, una Santa Messa in ricordo dei soci scomparsi. Nel corso della cerimonia religiosa è stata consegnata alla Sezione la bandiera del Sodalizio, acquistata con il contributo del sig. Prefetto dott. Ali', al quale va un particolare ringraziamento e dei soci della Sezione. Ne è seguita la benedizione: Madrina è stata la signora Iaconianni.

Presenti alla cerimonia, il vice Prefetto Vicario Dr. Bruni, il socio avv. Iaconianni, vice Sindaco di Como, il dr. Castelnuovo della Questura di Como, il dr. Marotta della Polizia di Frontiera, il Capitano Poma della Polstrada e numerosi soci.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale presso il ristorante «Frate» in Monte Olimpino, in un clima festoso e di perfetta armonia.

Soci e familiari presenti, n. 125.

GENOVA

Il Consiglio direttivo della Sezione nella seduta del 14 marzo 1981 ha deliberato di assegnare le due borse di studio di lire 1.000.000 cadauna, somma elargita dal locale Banco di Napoli nel quadro delle celebrazioni ai Caduti della Polizia culminante con lo scoprimento del Monumento nel Cimitero di Staglieno, ai seguenti orfani di caduti in conflitto con malviventi comuni e politici:

- 1) Gianluigi SAPONARA
- 2) Giuseppina VERDUCI

Il primo è orfano del brigadiere Giovanni Saponara, ucciso da terroristi unitamente al magistrato COCO, mentre la seconda è l'orfana del v. brigadiere Giuseppe Verduci, caduto in conflitto a fuoco durante una rapina al vagone postale: entrambe le borse sono state assegnate a seguito di documentato concorso.

Si confida che tale attività, portata a conoscenza di tutti i reparti di Genova, serva sempre più a cementare i vincoli di fratellanza tra personale in servizio e in quiescenza con copiosi frutti associativi.

FIRENZE

Il 21 febbraio si è svolta a Firenze, nel Chiostro del Maglio, sede del Comando della Scuola di Sanità Militare, la cerimonia del giuramento degli Accademisti di Sanità del 13° corso e degli AUC Medici e Farmacisti del 76° corso.

Alla presenza dell'on. Amerigo Petrucci — Sottosegretario alla Difesa — di numerose autorità civili e militari, di parlamentari, presente la bandiera del servizio di Sanità dell'Esercito, decorata di Medaglia d'Oro al V.M., e del Gonfalone della città di Firenze, pure decorata di Medaglia d'Oro al V.M., il Generale medico Nicola Chiriatti, Comandante della Scuola, dopo una breve allocuzione, ha letto la formula del giuramento. Quindi ha preso la parola il Sottosegretario on. Petrucci.

Firenze è sede dell'unica Scuola di Sanità Militare, in funzione dal 1° gennaio 1883, e dell'Accademia di Sanità Militare interforze — Nucleo Esercito — di più recente istituzione.

Per l'ANGPS, con l'Ispettore Nazionale Gen. Mario Adinolfi, era presente un gruppo di soci guidato dal presidente della Sezione, Cav. Lodovico Minigrilli, con bandiera.



Giuramento Scuola Sanità Militare Firenze 21 Febbraio 1981.

ALESSANDRIA

L'on. Franco Mazzola, Sottosegretario di Stato, interessato da questa Sezione per rivedere e promuovere iniziativa per la revisione dei trattamenti previdenziali pensionistici in base all'Art. 150 della Legge 312 dell'11 luglio 1980, ha fatto pervenire, tramite l'on. Angela Sanza, Sottosegretario di Stato per l'Interno, l'appunto che si trascrive integralmente:

«A causa delle note difficoltà di bilancio, non è stato possibile, all'atto dell'approvazione della Legge 11 luglio 1980, n. 312, estendere, al personale già in quiescenza, la previsione della pensionabilità nella misura intera dell'indennità di istituto e dell'indennità di impiego operativo, prevista per gli appartenenti alle Forze di Polizia ed alle Forze Armate collocati a riposo dopo l'entrata in vigore della citata legge.

Ciò premesso, questa Amministrazione (Ministero Interno) pur **non sottovalutando** la rilevante onerosità per il bilancio dello Stato che comporterebbe l'estensione della cennata previsione al personale cessato dal servizio anteriormente al 13 luglio 1980, **non potrebbe che condividere eventuali iniziative volte ad un miglioramento dei trattamenti economici di quiescenza».**

SAVONA

Cariche sociali:

- Presidente: Modica Santo;
- V. Presidente: Dominici Pasquale;
- Consigliere - Segretario: Caria Angelo;
- Consiglieri: Ghione Pietro, Marani Mario, Mazzoni Osvaldo, Pecorari Aldo, Quaglia Gino;
- Sindaci: Brero Fortunato, Nocerino Pasquale.

BASSANO DEL GRAPPA

Cariche sociali:

- Presidente: Marcadella Ugo;
- V. Presidente: Campagnolo Gino;
- Consiglieri: Bonato Claudio, Mussoi Mario;
- Sindaci effettivi Bau' Vittorio, Mora Luigi;
- Sindaci supplenti: Moretto Augusto, Marangoni Valentino.

LUGO DI RAVENNA

Il Consiglio nazionale nella riunione del giorno 10 marzo 1981 ha preso atto di quanto rappresentato con nota n. 32 del 24-2-1981, del Consiglio di Sezione e approvato il subentrante per numero di voti riportati alle elezioni del 23 dicembre 1980 del socio Stanzone Ciro al posto del consigliere Procopio Salvatore e del socio Perolisi Mario al posto del Sindaco supplente Catapano Raffaele, entrambi dimissionari.

PORDENONE

Il 18 marzo 1981 è deceduto, improvvisamente, il socio ordinario, maresciallo di 1. cl. di P.S. in congedo Pagone cav. Domenico.

Ai funerali hanno partecipato, oltre ai parenti, amici e conoscenti, anche questa Sezione con bandiera.

Il maresciallo Pagone era ben voluto e stimato da tutti; aveva svolto le sue mansioni con abnegazione, per lunghi anni presso il posto Polfer di Milano e Pordenone e Trieste, posto in congedo dopo 41 anni di servizio.

Il Consiglio direttivo, a nome di tutti i soci ha formulato ai familiari dello scomparso le più sentite condoglianze.



Alessandria 6-2-81 - Festeggiamento del personale cessato al servizio nel 1980-81.

ALESSANDRIA

Il giorno 6 febbraio 1981, nella sala convegno del Com.do Gr.po Guardie di P.S. alla presenza del Prefetto (dr. Trotta) del Questore (dr. Stabile), del Col. Ispettore I Zona «Piemonte-Valle d'Aosta» (dr. Aubert), del Capitano Comandante il Gruppo Guardie P.S. (Cicarese), con il presidente, il vice presidente, il segretario-economista e consiglieri (Perduca e Balduzzi) e alcuni soci dell'ANGPS, ha avuto luogo una significativa cerimonia di commiato in occasione del collocamento a riposo del personale del Corpo, cessato dal servizio nel corso dell'anno 1981.

Dopo un breve discorso tenuto dal Prefetto, sono stati consegnati, ai neo-pensionati, doni ricordo per il loro lodevole servizio ed attaccamento al dovere.

LA SPEZIA

Il 28 marzo u.s., su invito della Marina Militare, la Sezione ha partecipato, con una rappresentanza e la bandiera, alla cerimonia della consegna della bandiera di Combattimento alla Fregata «Perseo».

La cerimonia ha avuto luogo alla Banchina Scali dell'Arsenale M.M. alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Mario Bini e delle massime autorità militari e civili della Provincia nonché del Medagliere del Nastro Azzurro e dell'Associazione Naz. Marinai d'Italia.

La bandiera di Combattimento alla Fregata è stata offerta dal gruppo dell'Associazione Naz. Marinai di Sestri Levante.

La benedizione della bandiera è stata impartita dal Cappellano Capo del Dipartimento Militare Marittimo Don Santino Pes. Madrina è stata la signora Marotta Gentini Bartoli, sorella della Medaglia d'Oro al Valor Militare, alla memoria, Marotta, ultimo Comandante della vecchia Fregata «Perseo» affondata in combattimento durante la 2ª Guerra Mondiale.

L'alza bandiera è stato salutato dalle Unità Navali Militari in rada, le quali hanno alzato la «Gran Gala» salutato da una salva di 21 colpi di cannone e da una scarica di fucileria.

Al termine della cerimonia è stato offerto a tutti gli invitati un rinfresco a bordo della Unità Navale.



ARGUS s.a.s.

★

**TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA E TRASPORTO VALORI**

Nuovo sistema di teleallarme* e radiosorveglianza
* Sagittario - 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:
12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

Distaccamento di Moncalieri:
Via Tenivelli, 33 - Tel. 640.270

Cracker

DORIANO

*su tutte le tavole...
tutti i giorni.*

● Prodotto con oli vegetali
è un cracker meravigliosamente
buono e digeribile

● Prodotto a giusta lievitazione
naturale è un cracker che
non si sbriciola

**DORIANO é il
cracker DORIA.**

IMPERIA

A seguito della nota brillante operazione di servizio portata a termine dal personale della Questura di Milano, ha inviato a quel Questore, il seguente telegramma:

«Ill.mo signor Questore — Milano — soci Sezione Associazione Nazionale Guardie di P.S. Imperia inviano, mio mezzo, vivissimi et sinceri rallegramenti at vostra signoria, at sigg. funzionari et valenti collaboratori sottufficiali, appuntati et guardie che hanno testè portato compimento nota importante et brillante operazione polizia punto Memori nostro giuramento fedeltà at patria, seguiamo con entusiasmo, quotidiana, instancabile opera colleghi in servizio et li appoggiamo moralmente e con gratitudine per sacrifici et loro continuo impegno rivolto ristabilire ordine democratico convivenza civile punto Presidente avv. Giov. Calleri».

LIVORNO

Cariche sociali (elezioni del 18-1-81)

— Presidente: Comm. Gaetano Aita;
— V. Presidente: Comm. Cascavilla Michele;
— Consigliere e segretario econ.: Tavanti Virgilio;
— Consiglieri: Villani Daniele, Fornaro Luigi, La Rosa Gaetano, La Greca Pietro, Pirri Angelo, Giorgetti Sergio, Pani Mario;
— Sindaci revisori effettivi: Lapini Novello, Piacente Antonio;
— Sindaci revisori supplenti: Pignoletti Andrea; Buonacquisto Giuseppe.

PORDENONE

Il giorno 10 gennaio 1981, nell'ambito del programma ricreativo, i soci dell'ANGPS di Pordenone si sono riuniti presso il ristorante Casagrande di Sacle ove ha avuto luogo il pranzo sociale, con la partecipazione di 180 persone tra soci ordinari, sostenitori, rispettivi familiari ed amici. Ospiti d'onore: il Prefetto di Pordenone Dott. Mario Arduini, il Questore Dott. Domenico Caccamo, il Comandante del Gruppo Guardie di P.S. Magg. Giuseppe Colpo, il Comandante della Sezione Polizia Stradale Cap. Guido Job ed il Dott. Giacomo Catella ex dirigente del cesato Commissariato di Pordenone, ora Questore a riposo conosciuto e stimato dai soci più anziani.

Il presidente della Sezione, nel dare il benvenuto a tutti i partecipanti, ha ritenuto doveroso invitare i colleghi ad osservare un minuto di raccoglimento per onorare i Caduti dell'Amministrazione della P.S. nell'adempimento del dovere e ricordare gli amici scomparsi per altre cause. Ha ringraziato poi, anche a nome del Consiglio di Sezione, le Autorità che, hanno voluto onorare con la loro presenza gli anziani poliziotti riuniti in questa circostanza.

«Ciò sta a significare», ha proseguito il presidente, «che noi anziani, vecchi poliziotti, non siamo ancora del tutto dimenticati dai nostri Superiori e che riteniamo di essere stati scrupolosi negli adem-



Pordenone 10-1-81 - Pranzo Sociale.



Banca Popolare di Novara

Al 31 dicembre 1980
Capitale L. 12.460.420.000
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 277.058.293.640
Raccolta oltre 8.700 miliardi

360 Sportelli e 93 Esattorie

Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari, «leasing», «factoring» e servizi di organizzazione aziendale e controllo di gestione tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante.

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

pimenti dei compiti da loro affidatici durante la nostra appartenenza alla Amministrazione della P.S. alla quale ci sentiamo sempre legati».

Un sincero e caloroso saluto è stato indirizzato con «un abbraccio fraterno» a tutte le gentili signore che, con la loro presenza, hanno contribuito a rallegrare la sala cerimoniale. Il saluto ed il benvenuto a tutti i soci, in particolare ai «vecchi», con un invito ad una sempre più attiva partecipazione alla vita dell'Associazione è stato acclamatissimo.

Il Prefetto, prendendo poi la parola, dimostrandosi entusiasta per l'iniziativa degli organizzatori della cerimonia conviviale, ha espresso sentite parole significative di ringraziamento per essersi trovato, ancora una volta, in mezzo ad una famiglia di anziani e giovani poliziotti, non trascurando di elogiare la presenza delle signore, ha espresso auguri per meglio progredire nell'attività del sodalizio e per tenere sempre saldi i vincoli dell'amicizia tra gli anziani in congedo ed i giovani in attività di servizio. In questa circostanza il Dott. Arduini ha voluto rivolgere un particolare saluto a tutti i presenti, annunciando la sua imminente partenza da Pordenone, in quanto, è stato assegnato alla Prefettura di Bergamo.

Il banchetto è stato allietato dalle note allegre di un'orchestrina e molti dei presenti non sono riusciti a trattenersi dall'esibirsi in gare di danze e canti popolari. Tra un ballo e l'altro sono stati sorvegliati, tra tutti i presenti, numerosi utili premi offerti dalla Sezione e da ditte locali. E' stata raccolta infine, tra i convenuti, una discreta somma di danaro a favore dei terremotati del meridione. Molti soci avevano già versato il loro contributo in danaro presso la Questura ed il Comando Gruppo Guardie di P.S. di Pordenone.

La manifestazione, in un'atmosfera di spontanea cordialità, ha riscosso una vasta eco di consensi e tutti i partecipanti si sono ripromessi di sollecitare nuovi incontri simili per mantenere sempre vivi i vincoli di amicizia, cameratismo e di fraternità tra il personale in quiescenza e quello in servizio ed i loro familiari.



Trieste 14-3-81 - S. E. Monsignor Lorenzo Belloni si congratula con il Presidente della Sezione.

Il 14 marzo, presso la Scuola Allievi Guardie di P.S. in Trieste, il sacramento della Cresima è stato amministrato da S.E. Monsignor Lorenzo Belloni, vescovo di Trieste, a circa 100 allievi guardie di P.S.

Il rito è stato celebrato alla presenza del Commissario del Governo dott. avv. Mario Marrosu, il Questore di Trieste Comm. dr. Vittorio Bartolini, il Comandante della Scuola Col. di P.S. Franco Greco, l'Ispezzore della V Zona Col. di P.S. Luigi Zancanella e da altre autorità religiose, civili e militari locali.

L'Associazione era presente con il vicepresidente Col. di P.S. (a) Sergio Uxa, alcuni consiglieri ed una folta rappresentanza di soci. E' stata molto apprezzata la presenza dell'Associazione sia dal Vescovo di Trieste che dal Comandante della Scuola.

CIRCOLO RICREATIVO

Forze Armate e Corpi di Polizia
in servizio ed in pensione
73017 Sannicola

Pasqua 1981

Dirigenti e Soci di questa Associazione-Sodalizio, in occasione della Santa ricorrenza, lieti e fiduciosi, formulano, mio tramite, il sincero AUGURIO affinché il DIVIN REDENTORE rechi alla intera Umanità ed in particolare a Tutti gli italiani - ordine nella legalità - concreta giustizia sociale - illimitata fiducia per lunga prospera serenità.

Dev.mo Antonio Adamo Negro

Anche se con deplorabile ritardo, ringraziamo il presidente del Circolo ricreativo di Sannicola per i graditissimi auguri che di cuore ricambiamo.

**BANCA
AGRICOLA
POPOLARE
DI MATINO
E LECCE**



Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
Sede Sociale e Direzione Generale: **MATINO**

Succursale e Agenzia di Città: **LECCE**

Filiali: **Alliste, Copertino, Gallipoli, Guadagno, Lizzanello, Melissano, Racale, Ruffano, San Donato di Lecce, Supersano, Taurisano, Taviano, Ugento, Vernole**

Sportello stagionale: **MARINA DI LEUCA**

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

UNA DIFFUSA PRESENZA IN PROVINCIA
PER RICAMBIARE
LA FIDUCIA DELLA CLIENTELA

LECCE

Il Direttivo della Sezione dell'ANGPS, eletto dall'Assemblea Generale dei Soci, per il quadriennio 1980-1984 è composto da:

- Presidente: Pesante Umberto
- v. Presidente: Venricelli Giuseppe;
- Segretario economo: Papa Emanuele;
- Consiglieri: Saponaro Leonardo, Roccasecca Armando, Bove Antonio, Palopoli Pasquale, Faleo Michele;
- Sindaci effettivi: Bianco Giuseppe, Pastorelli Antonio;
- Sindaci supplenti: Biasi Francesco, Russo Francesco.

Il giorno 22 febbraio 1981, si è svolta nell'AULA MAGNA della « CASERMA MIALE DI TROIA », l'Assemblea Generale dei Soci dell'A.N.G.P.S. di Foggia.

Ha presieduto l'Assemblea, in rappresentanza del Presidente Nazionale Ten. Generale in Aus. Dott. Remo ZAMBONINI il Generale in aus. Avv. Carmine D'AMATO che in apertura dell'Assemblea ha trasmesso ai presenti il saluto della Presidenza Nazionale e personale ed ha elogiato l'opera svolta nel Sodalizio dal Presidente Prov/le Sig. Luigi RUSSO e dal Segretario-economista Sig. Biagio DI GIORGIO.

Subito dopo, ha preso la parola il Presidente Sig. Luigi RUSSO che prima di relazionare sull'opera svolta nell'anno 1980 nell'ambito Associativo, ha pregato tutti i numerosi all'Assemblea di alzarsi in piedi per osservare un minuto di raccoglimento in Onore dei Caduti delle forze dell'Ordine ed in particolare per i fratelli della Pubblica Sicurezza vittime del terrorismo.

Presenti all'Assemblea: il Prefetto di Foggia Dott. Giovanni De Giorgi, il Capo di Gabinetto della Prefettura Dott. Renato Scarlato, il Comandante il Gruppo Guardie di P.S.T. Col. Stefano Miani, il T. Col. Dott. Arrico Frati, il Capitano Comandante della Sezione Polizia Stradale Paolo Di Fonzo, il Presidente dei trasporti Urbani di Foggia Ing. Michele La Vacca.

Assicuravano la loro partecipazione, impossibilitati ad intervenire causa forza maggiore, il Sindaco di Foggia Comm. Pellegrino Graziani, il Questore di Foggia Comm. Elio Gerunda, il Direttore dell'Autorità di Polizia T. Col. Berriola, l'Assessore al bilancio al Comune di Foggia Dr. Franco Cafarelli ed altri. Il Presidente Sig. Luigi Russo, ringraziava il Gen. Avv. Carmine D'Amato di presiedere l'Assemblea dando vigore e calore con la sua spiccata sensibilità oratoria, e salutava calorosamente tutte le Autorità presenti intervenute.

In sintesi, si è fatto presente ai Soci l'attività svolta dalla Sezione di Foggia, nell'anno 1980 e si è riepilogato tutto ciò che si è realizzato nell'arco del quadriennio associativo 1976-1980, poiché a conclusione di questo quadriennio, si conclude il mandato del Presidente eletto e del relativo Consiglio Direttivo di questa Sezione A.N.G.P.S..

Le cose realizzate:

- 1° - Nuova sede della Sezione, grandiosa spaziosa, igienica ricreativa sotto il profilo culturale e dopo lavoristico.
- 2° - Incremento dei Soci Ordinari dal n. 60 del 1976, al n. 212 al 22-2-1981.
- 3° - La Sezione, è aperta tutti i giorni dell'anno con il seguente orario, 9,30-13,30-15,30-21,30, compreso i giorni festivi.
- 4° - La Segreteria dell'A.N.G.P.S., si è dimostrata molto attiva verso tutti i Soci che ne hanno avuto bisogno per qualsiasi tipo di richiesta di loro pertinenza e questo, grazie sempre, all'attivo Segretario Sig. Biagio Digorgio instancabile, fattivo e volitivo nel suo valore, coscenzioso del suo mandato.
- 5° - Relazioni Sociali molto attive, visite ai Soci malati sia negli Ospedali che presso le proprie abitazioni, visite alle vedove bisognose spesso con consegna di pacchi dono, elargizioni di sussidi ai Soci bisognosi, sia deliberando nel Consiglio di Sezione la richiesta alla Presidenza Nazionale dopo aver vagliato attentamente l'effettivo bisogno, sia elargendo quanto è possibile un sussidio dai fondi stessi della Sezione.
- 6° - Raccolta in loco tra gli Associati fondi per i terremotati del 23-11-1980 ed inviati alla Presidenza Nazionale dell'A.N.G.P.S. come da Circolare pervenuti.
- 7° - Il 20-9-1980 istituito il primo Raduno Pro/le A.N.G.P.S. di Foggia per il Santuario di San Michele Arcangelo Patrono della Polizia nel Comune di Mon-

te S. Angelo (Foggia). Il Viaggio in Pulmann gran turismo per tutti i partecipanti è stato gratis.

8° - Benefici ai Soci A.N.G.P.S. di poter assistere a partire di Calcio di Sezie (B) a Foggia a turno avendo ottenuto dall'Unione Sportiva Foggia (S.P.A.) tessere omaggio per l'intero campionato di calcio.

9° - Presenza attiva della Sezione ogni qualvolta capita il decesso di un Socio; ai Funerali rappresentanza con Bandiera a Lutto, e commemorazione del defunto. Affissione di manifesti murali per le vie cittadine a nome dell'A.N.G.P.S. di Foggia.

10° - Assistenza ai Soci in occasione della dichiarazione dei Redditi annuali con distribuzione gratuita dei Mod. 740 ecc. e suggerimenti, per la loro compilazione.

11° - Accorato appello ai Soci per stimolarli ad abbonarsi al nostro Periodico « Fiamme D'Oro » portavoce, dei problemi dei Soci Ordinari e Sostenitori.

12° - Il Consiglio di Sezione si riunisce ogni 2 mesi come lo Statuto A.N.G.P.S. per deliberare volta per volta tutto quello che viene messo in evidenza.

13° - La Sezione Prov/le A.N.G.P.S. è sempre presente con la Bandiera, il suo Presidente, il Consiglio e parte dei Soci, ad ogni Manifestazione pubblica dove si è invitati ed in particolare alle Cerimonie nell'ambito della Pubblica Sicurezza (Festa del Corpo ecc.).

A conclusione dell'Assemblea, a tutti i Soci A.N.G.P.S. è stato donato un ATTESTATO DI BENEMERENZA, in occasione del quadriennio Associativo 1976-1980. ATTESTATI sono stati dati anche alle Autorità presenti all'Assemblea.

Infine tutti i presenti: Autorità Civili e Militari, e Soci sono stati invitati nei locali dell'A.N.G.P.S. ove è stato offerto un rinfresco.

La manifestazione, è stata ripresa dall'Emittente Televisiva privata (TELERADIOERRE) che, ha dato ampia pubblicità dell'avvenimento, facendo conoscere sempre di più all'opinione pubblica l'attività che svolge l'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. verso i propri aderenti.



Foggia 22-2-81 - Assemblea annuale dei Soci.



Foggia 22-2-81 - Assemblea annuale dei Soci. Arrivo del Prefetto di Foggia.

Ancora due nuove sezioni:

Pavia e Ravenna

Nel numero 2-3/81 abbiamo dato il benvenuto, nella famiglia dell'ANGPS, alle nuove Sezioni di Bassano del Grappa (VI) Imola (BO) e Pereto (AQ).

Ora abbiamo la soddisfazione di comunicare che al prossimo consiglio nazionale (che sarà stato celebrato quando questo numero vedrà la luce) saranno portate in approvazione la costituzione delle neo-sezioni di:

RAVENNA: per la quale è già pervenuto l'atto costitutivo, con la nomina a commissario del socio, brig. (c) **SODINI Oreste**;

PAVIA: per la quale si attende il formale atto costitutivo e per la quale il consiglio nazionale del 10 marzo ha già nominato commissario il socio M. Ilo di 1.a cl. sc. **ZINGARO Domenico**.

Fiamme d'oro formula anche a nome dei lettori i suoi vivi auguri alle due neo sezioni, con le quali il numero totale delle sezioni ANGPS, salirà a 86 (ottantasei).

CATANIA

A seguito delle elezioni svoltesi il 28 maggio per il rinnovo delle cariche sociali il nuovo Consiglio direttivo si compone:

- Presidente: Nisi Cateno;
- V. Presidente: Cali Santo;
- Consiglieri: Quattrocchi Francesco, Romeo Stelario, Salamone Rosario, Torregrossa Gino, Cammarata Giuseppe, Caruso Matteo, De Leone Francesco, La Rosa Antonino, Pulco Salvatore;
- Collegio dei Sindaci: Cannella Francesco, D'Anna Erminio, Corradi Giovanni, Bombara Giuseppe;
- Segretario economo: Spampinato Antonino.

SIENA

- Nuovo Direttivo per il quadriennio 1981-1985:
- Presidente: Botti cav. rag. Marino;
 - V. Presidente - segret. econ.: Mangiavacchi cav. Pericle;
 - Consiglieri: Illuminati Comm. Dr. Angelo, Sperti Aldo, Pianigiani Elio, Raffo Cav. Spartaco;
 - Sindaci effettivi: Marchini Luciano, Cortesi Cav. Silvano;
 - Sindaci supplenti: Drago Giuseppe, Ioppi Roggero.

IMOLA

- Cariche sociali:
- Presidente: Vitale Raffaele;
 - V. Presidente: Piastrelloni Gino;
 - Consiglieri: Rossi Giuseppe, Larotonda Pietro;
 - Sindaci effettivi: Sacco Pietro, Procopio Salvatore;
 - Sindaci supplenti: Palmisano Avallone, Sansone Giuseppe.



UN GROSSO RICONOSCIMENTO AL S.T. CAV. UFF. ROBERTO GRASSI

Il 7 marzo è stato consegnato al nostro socio **Roberto Grassi** segretario economo della Sezione ANGPS di Milano, l'**Ambrogino d'oro**, concessogli dal Comune della Città.

L'**Ambrogino d'oro** è un alto segno di benevolenza civica.

Il cav. uff. Grassi è persona ben nota non solo nell'ambiente della città e della ANGPS lombarda e anche sul piano nazionale. È segretario della sezione dalla fondazione. A Milano

da 50 anni dei quali 37 nell'ufficio di gabinetto della Questura, ove ha sempre riscosso largo tributo di considerazione e stima per le sue qualità umane e per le doti di tatto e signorilità, ha poi continuato nel suo ruolo idealmente, presso l'ANGPS cui dedica energie e passione che gli anni non hanno sopito. È un esempio di dedizione discreta e operosa che «Fiamme d'Oro» è lieta poter additare alla generale ammirazione.

Alla cerimonia della consegna effettuata dal Consigliere comunale Demollo per l'assenza dall'Italia del sindaco Tognoli, erano presenti l'Ispettore per la 3. zona Guardie di P.S. Gen. Barbè, le cariche sociali, soci ed invitati.

SOCI E AMICI SCOMPARSI

PAGONE
DOMENICO

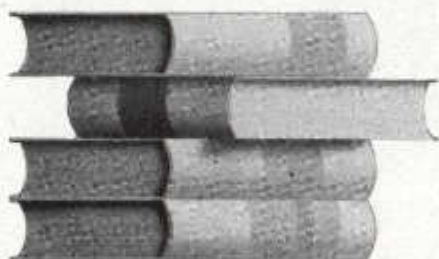
18 MARZO 1981
PORDENONE



BOCCHI UGO	18-4-1981	PIOMBINO
DE ALESSANDRI PIETRO	27-2-1981	ALESSANDRIA
LO BOSCO ASSUERO	24-3-1981	ROMA
BERNAUDO DOMENICO	4-4-1981	BRESCIA
ORIGLIA GIOVANNI	28-3-1981	ASTI
MONTEROSSO DOMENICO	7-4-1981	IMPERIA
MANTELLI LAMBERTO	12-4-1981	IMOLA
VALORI NEDO	30-3-1981	PIOMBINO
DI SANTO GIUSEPPE	11-2-1981	FOGGIA
LAPPANO GIOVANNI	19-3-1981	COSENZA
GENTILE CARMELO	aprile 1981	COSENZA
D'ETTORRE GAETANO	10-4-1981	MODENA
BRUNO MARIANO	11-4-1981	COSENZA
SCHIAVO GIUSEPPE	24-4-1981	ROMA



LIBRI RICEVUTI



Segnaliamo ai nostri lettori il Dizionario Enciclopedico di Polizia, edizioni Bucalo, Latina, 04100, via Nino Bixio 8, in cinque volumi (l'ultimo è uscito nell'ottobre 1980) di complessive 4000 pagine che costituisce una aggiornatissima enciclopedia di diritto penale, civile-amministrativo, tributario, procedurale, regionale regolamentare. Coordinata da Donato Palazzo. Consigliere di Cassazione, aggiornata all'agosto 1980 (ma è previsto un aggiornamento quadriennale) l'opera è divisa in cinque parti ed è costata quattro anni di lavoro.

Quale lo scopo che si propone?

Il rapido evolvere della società e le modifiche di strutture e di rapporti sociali, con i correlati mutamenti nelle normative che disciplinano i rapporti pubblici e privati, non potevano non riflettersi sui nuovi modelli e sulle più valide finalità attribuite o assegnabili alla polizia, con riferimento alla vita dei cittadini ed a quella delle istituzioni.

Di qui l'esigenza di un'opera che affrontasse, in modo organico e realmente originale, la vasta e non sempre convenientemente conosciuta materia che, ormai matura per portarsi a livello di vero e proprio diritto di polizia, incide, in termini prevalenti di informazione e prevenzione, nell'ordinato vivere della nostra comunità.

A questa necessità — accentuata dai traumatici interventi della Corte Costituzionale specialmente sulla legislazione di pubblica sicurezza, dal susseguirsi di frammentari testi di legge integrativi o supplementari, da numerose sentenze (frequentemente in contrasto) su norme ritenute superate, dal conseguenziale disagio di operatori e studiosi (pochi, invero) della materia — intende sopperire il **Dizionario Enciclopedico di Polizia**, frutto di una felice intuizione metodologica e di appassionato ampio impegno del cons. Donato Palazzo, giurista di nota e collaudata esperienza, con il valido aiuto dei due redattori.

Con scrupolosa perizia è stato coordinato in cinque ponderosi volumi il lavoro triennale di un gruppo di Collaboratori (docenti universitari, studiosi, giuristi, magistrati, avvocati, esperti alti funzionari,

tecnici e ufficiali di vari Corpi con funzioni di polizia) che hanno svolto, anche a livello monografico, elaborati di studio ed illustrativi nel campo di diretto impegno professionale o di ricerca.

Particolare interesse è stato sollecitato e posto nella trattazione di aspetti originali e nuovi, in quanto non ancora istituzionalizzati, della **polizia**, per cui sono esposti lineamenti moderni ed avanzati su strutture, metodologiche, campi di intervento e modelli finalizzati che, nelle cento voci in cui l'opera si articola, aprono spazi moderni e qualche volta inattesi al discorso di fondo che la **polizia**, come concetto e norma di vita, possa e debba suggerire.

Crediamo sia stato ottenuto, **per la prima volta in Italia**, un quadro globale di largo ed unitario respiro, in cui ogni interesse sulla polizia, intesa nella più vasta accezione del termine, dal significato etico-sociale a quello scientifico e tecnologico, trova esauriente ed accessibile risposta, mentre, con i profili trattati, sia giuridici che strutturali e funzionali, organizzativi e storici, sono soddisfatte istanze generali e particolari di cultura nel settore.

La grande ricchezza di materiale sistematicamente elaborato, la evidentissima utilità scientifica e pratica del **Dizionario**, per quanti, con le più diverse aspirazioni di conoscenza, vogliono accostarsi ai problemi ed alle prospettive di polizia, hanno indotto l'editore ad affrontare il pubblico con la speranza e l'augurio che l'opera continui a trovare presso i lettori adeguata rispondenza alla sostanziale finalità che si propone: acquisire alla polizia maggiore dimensione di profitto sociale, di credibilità istituzionale e di partecipazione più consapevole e responsabile al progresso sociale del Paese.

Il costo dell'opera è di L. 120.000 con la possibilità, per gli iscritti all'ANGPS (tale qualifica va documentata col n. della tessera e la data del rilascio) di uno sconto del 10% e del pagamento in 10 rate.

A tal fine rivolgersi direttamente alla casa editrice (c.c.p. 10274041).

Gli acquirenti riceveranno in dono una litografia raffigurante la Giustizia, numerata e firmata dal pittore Piero GAUDI.

AERIT Associated
Engineering
Ricambi Italy

Pistoni, segmenti, canne cilindri e valvole
Borgo, gruppi AE France, gruppi Wellworthy,
gruppi Nüral, bronzine AE, guarnizioni Halls,
materiale d'attrito per freni e frizioni, guida
valvole, pompe acqua e pompe olio



divisione della

ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
ALPIGNANO (TORINO)

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S.!

E' il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!